IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 150 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 1 Giugno 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente.

La battaglia nello stretto di Corea.

Notizie di fonte giapponese.

Rapporti dell'amm. Togo.

(S) **Londra**, 31. — La Legazione del Giappone comunica il 5° e 6° rapporto dell'ammiraglio Togo, i quali dicono che la controtorpediniera *Sazanami* ha catturato la sera del 27 maggio a sud dell'isola Urleung la controtorpediniera russa *Biedovi*, a bordo della quale si trovavano l'ammiraglio Rodjestvensky ed un altro ammiraglio gravemente feriti ed altri 80 russi fra cui lo Stato Maggiore della corazzata *Kniaz Suvaroff*, che era affondata il 27 maggio.

Tutti furono fatti prigionieri.

Secondo i rapporti di Togo, le perdite russe ascendono complessivamente a 22 navi, collo stazamento totale di 153,411 tonn.

(S) **Tokio**, 31. — Il 5° rapporto dell'ammiraglio Togo, il dato 30 dice:

Il corpo principale della nostra flotta combinata avendo accertato nel pomeriggio del 29 presso le rocce di Liancourt la capitolazione delle rimanenti navi che facevano parte del corpo principale russo, avevamo sospeso l'inseguimento.

Mentre eravamo occupati a prendere le disposizioni circa le navi arresesi, scoprimmo in direzione sud-ovest il guardacoste *Ushakoff*. Immediatamente telegrafammo alle navi *Iwate* e *Yakumo* d'inseguirlo.

L'*Iwate* e la *Yakumo* intimarono all'*Ushakoff* di capitolare, ma avendo questo rifiutato fu affondato alle 6 pom.

Raccogliemmo oltre 300 uomini che costituivano i resti del suo equipaggio.

Alle 5 pom. scoprimmo la nave russa «Dmitri Donskoy» in direzione di nord-ovest: subito la nostra quarta divisione e la seconda flottiglia di torpediniere la raggiunsero e la cannoneggiarono vigorosamente. La nostra seconda flottiglia attaccò durante la notte la «Dmitri Donskoy», che al mattino seguente trovammo incagliata sul litorale sud-est dell'isola Urleung, in vista del coste della Corea.

(S) **Tokio**, 31. Il quinto rapporto inviato dall'amm. Togo, narrato l'inseguimento e la cattura della torpediniera *Biedovi*, che aveva a bordo l'ammiraglio Rodjestwenski e lo Stato Maggiore della corazzata *Kniaz-Suvaroff*, continua:

Il *Chitose* la mattina del 28 trovò ed affondò un'altra contro-torpediniera russa: il *Nitaka* e la *Mura Kumo* attaccarono nel pomeriggio del 28 una controtorpediniera russa che finì per naufragare.

Dai rapporti pervenutigli da varie parti Togo dice che secondo quanto riferiscono i prigionieri, la corazzata *Osliablia* e il *Navarine* affondarono nel pomeriggio del 27: l'*Almaz* fu scorto mentre stava per affondare, ma se ne ignora la sorte finale. (Invece esso è giunto a Vladivostock).

Togo soggiunge: Non sappiamo finora che alcuna delle nostre navi abbia subito avarie gravi. Tutte sono ancora impegnate nelle operazioni. Ignoriamo ancora la cifra delle nostre perdite; quelle della prima divisione non superano i 400 uomini: l'amm. Nisn è rimasto leggermente ferito.

Il sesto rapporto conferma la distruzione delle corazzate *Osliablia* e *Navarin*: il *Sissoi Veliki* è stato affondato la mattina del 28.

×

(S) **Tokio**, 31. L'ammiraglio Rodjestwensky è giunto a Sasebo ed è stato trasportato all'ospedale della marina.

Il dipartimento della marina annuncia che le perdite subite dalla flotta giapponese nella battaglia navale di Tsu-shima sono soltanto di tre torpediniere.

(S) **Londra**, 31. La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio 31: Si annunzia ufficialmente che le avarie subite dalla nostra flotta nell'ultima battaglia navale furono leggerissime. Nessuna delle nostre corazzate, incrociatori e controtorpediniere furono perdute, tranne tre torpediniere.

L'ammiraglio Togo è stato autorizzato dall'Imperatore di permettere all'ammiraglio Nebogatow di inviare allo Czar un rapporto sull'ultima battaglia e la lista dei morti, feriti e prigionieri, nonchè di porre in libertà sulla parola gli ufficiali delle navi *Nicola I*, *Orel*, *Apraxine* e *Seniavine*.

Nessun altro ammiraglio oltre Rodjestwensky fu catturato sul *Briedovy*.

(S) **Tokio**, 31. La corazzata *Orel* è stata condotta all'arsenale di Mai-zu-ru.

L'*Imperatore Nicola* e i guardacoste *Ammiraglio Seniavine* e *Generale ammiraglio Apraxin* a Sasebo.

Le corazzate *Orel* e *Imperatore Nicola* sarebbero leggermente danneggiate.

(S) **Moji**, 31. Un officiale della nave officina *Kamtchatka* dichiara che la flotta russa composta di 36 navi stava entrando nello Stretto di Corea quando, colpito da parecchie cannonate, il *Kamtchatka* non potè più governare. Un ultimo colpo lo colse nelle parti vitali, ed allora 60 uomini si rifugiarono sulle imbarcazioni: non appena queste si furono allontanate avvenne una grande esplosione e il *Kamtchatka* affondò.

Il capitano e 7 ufficiali rimasero uccisi durante il combattimento e 2 ufficiali rimasero feriti: 2 scomparvero in mare e 3 altri annegarono.

Noi potevamo vedere in direzione del nord le nostre corazzate circondate dai giapponesi e apparentemente assai danneggiate.

(S) **Londra**, 31. La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio, in data d'oggi:

Le perdite dei russi sono le seguenti:

Le navi *Suvaroff*, *Alessandro III*, *Borodino*, *Osliabia*, *Sissoi Veliki* e *Navarin*, cioè sei corazzate, sono state affondate.

Gli incrociatori *Nakhimoff*, *Dimitri Donskoi*, *Vladimir Monomach*, *Sciellana* e *Jemtchug* sono stati affondati. Il guardacoste *Uchakoff* è affondato.

Il *Kamtchatka* e l'*Ilutish* e tre controtorpediniere sono affondati.

Le due corazzate *Orel* e *Nicola I*, i due guardacoste *Apraxin* e *Seniavin* e la controtorpediniera *Biedovi* sono catturati.

L'incrociatore *Almaz* si suppone affondato.

(Secondo notizie da fonte russa l'*Almaz* sarebbe a Vladivostock).

(S) **Washington**. 31. Il Ministro degli Stati Uniti a Tokio telegrafa che due navi-ospedale russe sono state catturate e condotte a Sasebo, perchè sospettate di aver preso una parte strategica nella battaglia di Tsu-shima.

Gli ufficiali russi prigionieri saranno rilasciati sulla loro parola.

(S) **Tokio**, 31. La perdita dell'incrociatore *Jemtchug* non è confermata: il nome di questa nave fu posto per errore nella lista delle navi affondate.

Sembra che gli incrociatori *Aurora* e *Almaz* siano affondati; manca però la conferma positiva.

(S) **Wasinghton**, 31. Il Dipartimento di Stato comunica un dispaccio da Tokio che dice: Rodjentswensky ha riportata una frattura dell'ossa del cranio per la quale sarà necessaria un'operazione. Il suo stato è grave, non pericoloso.

(S) **Londra**, 31. — Il *Daily Express* ha da Shanghai: 2228 prigionieri compreso il comandante dell'incrociatore *Nakhimoff* furono condotti ieri a Sasebo.

(S) **Londra**, 31. — Vari giornali hanno da Shanghai che il trasporto russo *Korea* ed il rimorchiatore *Iwis* sono colà giunti stamane dallo stretto di Tsu-shima. I comandanti di queste navi, testimoni del principio della battaglia, videro 3 navi giapponesi affondare e 5 avariate. La maggior parte delle navi russe ruppero la linea giapponese e si diressero verso il nord, inseguite dalla squadra dell'amm. Togo.

(S) **Londra**, 31. — La *Morning Post* ha da Shanghai: I giapponesi riconoscono di aver perduto 2 corazzate, 2 incrociatori e 9 torpediniere.

(Ma finora dicono tutto l'opposto.

I particolari della battaglia.

(S) **Parigi**, 31. — Il *Journal* ha da Tokio che da qualche giorno gli ammiragli giapponesi sapevano che una parte importante della squadra russa doveva passare lo stretto di Tsu-shima, tuttavia con le sue manovre Rodjestwensky lasciò fino all'ultimo momento gli avversari in una grande incertezza.

L'amm. Togo era andato verso il nord e non fu di ritorno a Tsu-shima che pochissimo tempo prima della battaglia, impegnatasi il mattino del 27.

Alcuni incrociatori giapponesi attaccarono la squadra russa, ma tutto ad un tratto intervenne una potente squadra giapponese e cominciò un terribile bombardamento da una parte e dall'altra. Nello stesso tempo il vento soffiando a tempesta sollevò grandi ondate, che rendevano più difficile il lavoro dei puntatori ed il compito delle torpediniere. Fu soltanto alle 5 che la linea di battaglia dei russi si trovò disgiunta e che i suoi elementi sparsi cominciarono a fuggire disperatamente verso Vladivostock. Inseguiti dalla squadra giapponese che manteneva il contatto e faceva un fuoco violento.

L'*Ammiraglio Nakhimoff*, disalberato, rimase presso Tsu-shima.

Durante la notte susseguente, il mare divenne più calmo e tutte le torpediniere giapponesi si precipitarono all'attacco.

Quando il sole si levò, parecchie navi russe erano state affondate, fra le altre la *Borodino*.

L'amm. Rodjestwensky che era a bordo di questa corazzata, l'abbandonò nel momento in cui affondava e la sua bandiera fu issata sull'*Oleg*.

A mezzodì la flotta giapponese era ancora impegnata nell'inseguimento della squadra russa.

I giapponesi assicurano di non aver subito che perdite insignificanti.

La squadra di Vladivostock non è intervenuta nel combattimento.

Si dice che alcune navi russe siano ad Iturnl all'estremo nord del Giappone, ove si combatterebbe una battaglia di poca importanza.

(S) **Tokio**, 30. Sembra che Togo abbia fatta una vera imboscata a Rodjestvensky. I giapponesi gettarono i loro incrociatori leggeri contro le corazzate russe e attaccarono poi gli incrociatori e le corazzate nemiche con le loro corazzate.

Sembra quasi certo che i sottomarini presero parte alla battaglia non sabato a causa dello stato burrascoso del mare ma domenica quando la notte divenne serena e la terra fu visibile da 40 miglia al largo.

Centinaia di russi sbarcati nelle isole Tsu arrivarono a Sasebo e a Maizuro.

Si crede che la battaglia sia terminata lunedì.

Oggi sono state fatte attive ricerche sul luogo del combattimento per raccogliere i superstiti.

Notizie di fonte russa.

(S) **Wladivostock**, 31. L'incrociatore *Almaz* è giunto alle ore 10 del 29. Esso aveva ricevuto ordine di recarsi a Wladivostock fino dal principio della battaglia navale nello stretto di Taushima.

I marinai narrano che vi furono perdite spaventose da ambe le parti. Due corazzate giapponesi sono scomparse sotto le acque. Due incrociatori si inclinarono fortemente.

Il 30 maggio la torpediniera *Grozni* è pure giunta a Wladivostock dopo avere affondato una controtorpediniera giapponese che la inseguiva.

(S) **Pietroburgo**, 31. Un dispaccio da Wladivostock annunzia che la torpediniera *Bravuy* è giunta colà con 4 ufficiali e 197 uomini, dell'equipaggio della corazzata *Osliabia*.

(S) **Pietroburgo**, 31. L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* circa le voci corse riguardanti la perdita dell'incrociatore *Gromoboi*, comunica che lo Stato maggiore navale dichiara che il *Gromoboi* si trova a Wladivostok, e che non ha preso parte alla battaglia.

La torpediniera *Grosjastehy* è arrivata a Wladivostok.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Un dispaccio da Vladivostock informa che il comandante dell'*Almaz* dice che parecchie navi russe finora sconosciute sono segnalate dal Semaforo di Vladivostock.

Impressioni e commenti.

Germania.

(S) **Berlino**, 31. — Continuano i commenti della stampa. I giornali più autorevoli sono finora molto riservati.

La *Boersen* dice che il partito della guerra difficilmente troverà argomenti per sostenerla ancora.

La *Gazz. di Lipsia* dice che il mondo intero è meravigliato del disastro russo e ammirato di questa nuova vittoria navale dei giapponesi, la più grande che sia avvenuta dopo quella di Abukir.

L'*Hannover* ricorda che la Francia perdette a Trafalgar, ma Napoleone costrinse Ulma a capitolare, compensando la sconfitta navale, ciò che il gen. Linievitch non potrà certamente conseguire.

Russia.

Londra, 31 — Lo «Standard» ha da Pietroburgo:

Il Consiglio straordinario composto del Comitato dei Ministri, di tutti i Granduchi, di parecchi membri del Consiglio di guerra e di parecchi altri consiglieri dello Czar, si riunirà domani a Zarskoje-selo per decidere se la guerra deve continuare ed in questo caso con quali mezzi. Se la pace sarà decisa si stabilirà la linea di condotta da seguirsi.

Il Ministro della Marina fu chiamato a Zarskoje-selo.

(S) **Pietroburgo**, 31. — La stampa è unanime nel rilevare con parole violente gli errori commessi dai personaggi che hanno diretto le operazioni militari e nel reclamare la convocazione di una rappresentanza nazionale.

Pietroburgo, 31. — Il *Nov. Vremia* dice che la situazione è gravissima e richiede l'immediata convocazione dell'Assemblea nazionale, senza attendere il progetto Bouliguine e conchiude che occorre l'unione dei sentimenti di tutti i russi per trattenere l'onda di scoraggiamento che invade.

La Croce di S. Andrea si piega dinanzi alla bandiera del Sol Levante.

La *Viedomosti* constata che se nei circoli inglesi si desidera una nuova catastrofe russa, quale successo della politica britannica, la Francia dimostra amichevolmente l'urgenza di concludere la pace.

Il *Russ* dice che il dominio sul mare è perduto e non si deve pensare a ricorrere a nuove forze militari, ma crearne delle nuove all'interno.

La *Novosti* osserva che la prematura capitolazione di Port Arthur demoralizzò le truppe prima di Mukden e che la battaglia di Tushima demoralizzerà le truppe di Manciuria.

Altri giornali ripetono che la Russia si deve rialzare colla pace e con le riforme all'interno.

Pietroburgo, 31. — L'ammiraglio Alexeieff si è recato a Tsarkoie-Selo ed ha conferito lungamente collo Czar.

(S) **Pietroburgo**, 31. I giornali si mostrano vivamente indignati.

Il *Macsim* dice che la sua consolazione è nella speranza che tanta vergogna scuoterà la Russia e produrrà l'unione di tutte le sue forze sociali.

Lo *Sviet* organo conservatore panslavista dice che se la Russia non può più fare la guerra sul mare essa la continuerà per terra con perseveranza piuttosto che concludere una pace che farebbe della Russia una potenza di secondo ordine e produrrebbe la sua disgregazione interna. La Russia non cederà un pollice di terreno.

Il giornale deplora la cecità dei Governi inglese ed americano e tedesco che aiutano i giapponesi mentre che questi espelleranno più tardi tutti gli europei della Cina e avranno il predominio sugli americani.

Il *Rossiet*, organo del principe D'Ukhtomski, constata che la Russia non deve contare sull'appoggio di nessuna potenza.

Il *Petersburg Listok* fa osservare che l'istruzione, l'uguaglianza, la libertà che hanno data la vittoria al Giappone mostrano alla Russia ciò che essa deve fare per mettersi alla pari di tutti i popoli civili.

La *Kaia Gazetta* dichiara che il compito che s'impone alla Russia è la continuazione della guerra.

Giappone.

(S) **Tokio**, 31. Secondo un detto popolare, è abitudine di Togo battersi molto e scrivere poco.

La sua condotta, in occasione della maggior battaglia navale a cui si sia trovato, conferma questo detto popolare.

Il primo telegramma di Togo al Ministro della Marina era composto delle due sole frasi seguenti: Il corpo principale della seconda e terza flotta russa è quasi annientato. Posso assicurarlo.

Il secondo telegramma di Togo diceva: Credo che la flotta giapponese abbia affondato quattro navi russe.

Rispondendo a questi laconici telegrammi, il barone Yaihamoto ha inviato all'ammiraglio Togo il seguente dispaccio: La seconda e la terza squadra russe, superando le difficoltà del loro viaggio verso est, hanno dato prova di una potenza poco comune: ma la nostra squadra, sbarrando loro il passaggio, gettò fra loro la confusione, distrusse e catturò quasi tutte le unità russe.

La vostra vittoria non si limita a questo: voi faceste prigioniero il suo comandante in capo. La vostra vittoria è di massima letizia per la nostra causa nazionale. V'invio sincere felicitazioni, e cogliendo l'occasione di tributare lodi al valore del capo supremo, lo ringrazio pure tutti i vostri subordinati pei servizi così penosi, sostenuti per tanti mesi ed esprimo anche simpatia pei morti e pei feriti.

(S) **Tokio**, 30. I giornali giapponesi dichiarano che l'ammiraglio Togo si è conquistato negli annali della marina militare un posto a lato di Nelson.

In Manciuria.

Quartiere gen. russo a Gu-Cha-Ling, 27. — Altre scaramuccie avvengono ogni giorno. Le nuove truppe giunte trovano un oceano di fango per le continuate pioggie.

Grande numero di cinesi sono impiegati in lavori resi necessari dalla costruzione delle nuove opere di difesa.

Per ordine del Governo gli addetti navali esteri hanno dovuto lasciare Vladivostock.

La cavalleria giapponese mostra ora un ardimento inatteso e dirige i suoi sforzi contro il generale Mitschenko verso l'ovest, ma il movimento che i russi si aspettavano dalla parte di Tak-men non sembra verificarsi.

Le operazioni svoltesi alla frontiera della Mongolia non furono eccessivamente pericolose.

Sono quasi finiti il vecchio foraggio e il vecchio grano, e la primavera è in ritardo in Manciuria: ciò cagiona una carestia di foraggi. Per nutrire le bestie gl'indigeni sono ricorsi alla paglia che copre le loro capanne.

Si crede che i giapponesi incontrino anche più dei russi questo difficoltà, perchè i russi hanno distrutto tutti i foraggi nelle capanne vicine durante la loro ritirata. I russi si approvvigionano sulle sponde del Sungari, ove accumularono enormi quantità di foraggi.

Il Principe Leopoldo di Prussia è giunto oggi, ricevuto da Linievitch, ad Er-tsin-tun, ed è partito per il sud, dopo visitate varie posizioni.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Dispacci dal teatro della guerra informano che gli scontri colle bande dei Congusi si fanno sempre più frequenti. Esse minacciano gli approvvigionamenti ed i foraggi dell'esercito di Manciuria. La popolazione cinese si mostra assai favorevole ai russi.

Il corrispondente della Gazzetta della Borsa da Gu-shu-line dice i giapponesi si fortificano nella regione di Am-pu-line per formarsi evidentemente un punto di appoggio in caso di sconfitta.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Washington**, 31. — Il Ministro del Giappone si è recato oggi alla Casa Bianca, dove ebbe un lungo colloquio col Presidente Roosevelt.

Nei circoli diplomatici si crede che questa conferenza avrebbe lo scopo di preparare, mercè i buoni uffici di Roosevelt, l'apertura dei negoziati di pace tra Russia e Giappone.

Vienna, 31 ore 16.35. — Tutte le informazioni pervenute finora constatano che la diplomazia europea riguarda l'eventualità della pace con scetticismo.

Si rileva che tutti gli annunzi di una prossima pace in seguito ad una mediazione dei soli Stati Uniti o degli Stati Uniti in concorso con altre Potenze vengono da fonte americana: invece le notizie da Londra e da Parigi notano che i circoli politici non si avventurano a sperare nella pace; anzi, diversi dispacci affermano che lo Czar e la Corte hanno deciso senza indugio di continuare la guerra.

Secondo la «N. F. Presse» anche le informazioni pervenute ai circoli diplomatici di Vienna non permettono di sperare una prossima fine della guerra, ma se anche, nonostante gli attuali sintomi, la pace venisse conclusa, si ritiene certo che ogni mediazione sarà esclusa e i belligeranti se la intenderanno direttamente.

Notizie varie

(S) **New-York**, 31. I cantieri e gli opifici industriali di America hanno ricevuto ordinazioni per 5 milioni di dollari per la compera di apparecchi elettrici, di macchine e di apparecchi diversi, destinati agli arsenali del Giappone.

La situazione in Russia.

(S) **Varsavia**, 31. — A Lodz 600 operai tentarono di invadere l'ospedale della Croce Rossa in quella città, dove uno dei loro compagni feriti lunedì scorso era morto.

I cosacchi fecero fuoco sulla folla. Vi sono parecchi feriti, fra cui 5 gravemente.

Politica e diplomazia

(S) **Madrid**, 31. — La «Correspondencia» dice che Villaverde avrebbe intenzione di prorogare le Cortes appena avranno autorizzato la conclusione dei nuovi trattati di commercio. Le Cortes verrebbero riaperte in settembre per votare il bilancio e poi prorogate di nuovo fino all'aprile.

(S) **Berlino**, 31. — L'Imperatore Guglielmo conferì l'Aquila Nera al Principe Nicola di Montenegro.

Dresda, 31. — La Regina Carola, vedova di Re Alberto è ammalata di bronchite, quindi non potrà prender parte alle feste di Berlino.

Berlino, 31. — La «Koln. Ztg.» ha da Tangeri che il Sultano ricevette il conte Tattembach per la quinta volta il primo giorno della festa del Unind.

Una udienza in tale giorno è un onore mai concesso a diplomatici stranieri.

Budapest, 31. — Perdura vivissima l'impressione per la morte del dep. conte Stefano Keglevic ucciso in duello dal dep. Hench. Il Keglevich, uomo di 65 anni, aveva i più grandi meriti artistici, essendo stato molti anni alla testa dei R. Teatri di Budapest, dove riuscì a far rivivere l'arte nazionale ungherese.

Il suo uccisore Hench è un avvocato ventisettenne noto alla Camera per la sua turbolenza.

Copenaghen, 31 — Re Cristiano partirà fra breve per Wiesbaden dove farà, come ogni anno, un soggiorno di parecchie settimane, indi visiterà il Duca di Cumberland a Gmunden.

(S) **Berlino**, 31. — Oggi ha avuto luogo la grande rivista primaverile della guarnigione Berlinese sul Tempelhoferfelde nei dintorni della città.

Vi assistevano l'Imperatore, i Principi imperiali, il Principe e la Principessa reale di Grecia, il Principe Nicola del Montenegro e la Principessa Arisugawa.

Il Principe Arisugawa non assisteva alla rivista a causa di una leggera indisposizione.

Il tempo è splendido.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il ministro plenipotenziario di Corea smentisce le voci sparse circa il suo richiamo. Esso afferma che i rapporti tra la Russia e la Corea si mantengono cordiali.

(S) **Parigi**, 30. — Si smentisce formalmente al Ministero degli esteri la voce secondo la quale il Giappone avrebbe chiesto una indennità alla Francia per la violazione della neutralità compiuta nelle acque territoriali francesi.

(S) **Madrid**, 31. — La *Gaceta* pubblica un decreto che ordina che uno squadrone di scorta del Reale Corpo degli alabardieri partecipi ai funerali di Silvela i quali saranno una dimostrazione di lutto nazionale. Il corteo si formerà dinanzi all'abitazione del defunto.

(S) **Madrid**, 31. I funerali di Silvela hanno avuto luogo stamane con grande concorso di pubblico. Il Re e la Regina vi erano rappresentati.

Per volontà del defunto essi furono semplicissimi: la salma fu deposta sopra un carro assai modesto.

Nel Montenegro.

Cettigne 31. — Sono giunti parecchi italiani per assistere alla solenne inaugurazione della manifattura dei tabacchi del Principato che s'impianta a Podgoritza, e fra essi il direttore generale della privativa d'Italia, comm. Sandri, che rappresenta il Ministro delle finanze, con altri 7 alti funzionari del Ministero delle finanze, il presidente del Consiglio di amministrazione del Monopolio montenegrino, Paganini, il conte Reverdin, il senatore conte Papadopoli e parecchi corrispondenti di giornali italiani.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 31. Scrivono da Fez: Il sentimento che domina alla Corte del Maghzen è di riunire una conferenza internazionale per deliberare sulla questione marocchina.

Si spera così di eludere le proposte della Germania e quelle della Francia, le une e le altre poco favorevolmente accolte dai marocchini.

Eludendo così i propositi delle Missioni straniere attualmente a Fez e mostrando perciò di non trascurare nulla per evitare la penetrazione straniera, il Maghzen spererebbe di acquistare sulla popolazione l'autorità sufficiente per compiere ulteriormente tutte le riforme inevitabilmente necessarie.

(S) **Fez**, 31. Un corriere partito da Fez due giorni fa latore di dispacci pel ministro inglese Lowther è stato fermato ed i suoi dispacci sono stati sequestrati.

Il viaggio di Re Alfonso.

Parigi, 31. — Stamane il Re di Spagna ed il Presidente della Repubblica, Loubet, si recarono a visitare agli Invalidi la tomba di Napoleone I ed hanno poscia visitato il Pantheon. Il Re si è fermato dinanzi alle tombe di Carnot e di Victor Hugo. All'uscita dal Pantheon gli studenti offersero al Re un mazzo di rose.

Alfonso XIII ed il Presidente Loubet si sono indi recati a Notre-Dame, ove il cardinale Richard diede il benvenuto al Re, che lo ringraziò per le sue parole. Dopo visitati il coro e il tesoro, il Re ed il Presidente Loubet si recarono all'Hôtel de Ville.

Il Presidente del Consiglio municipale, Brousse, ricevendo il Re gli diede il benvenuto ed espresse i suoi voti per la prosperità della Spagna. Soggiunse di vedere nella visita del Re di Spagna un pegno dell'intimo accordo fra popoli che nulla separa. Il viaggio del Re Alfonso XIII è il complemento di quello del Re d'Italia e corona l'unione di tutta la famiglia latina. Brousse infine rilevò che il Re Alfonso si recherà, prossimamente, come messaggero di pace del mondo, in Inghilterra, paese unito alla Francia con accordo cordiale.

Il Prefetto della Senna a sua volta presentò al Re Alfonso i suoi voti per la grande sorella latina.

Il Re ringraziò e disse che conserverà sempre la sua amicizia per la Francia.

Alfonso XIII si recò poi all'Ambasciata spagnuola acclamato lungo tutto il percorso.

Durante la mattina ha piovuto dirottamente.

Parigi, 31. — Il Re di Spagna è uscito dall'Ambasciata di Spagna alle ore 6.35 pom. accolto da calorose acclamazioni.

La carrozza reale ha attraversato il Boulevard Decourcelles i cui marciapiedi erano gremiti di folla che gridava: *Viva il Re! Viva la Spagna!*

Lungo il percorso del corteo reale da molti balconi sono stati gettati fiori sulla carrozza reale.

Stasera al Ministero degli esteri vi è stato un pranzo intimo, al quale hanno assistito i personaggi del seguito del Re.

Ha avuto pure luogo un pranzo offerto dal Municipio di Parigi ai Rappresentanti del Municipio di Madrid.

Al dessert sono stati scambiati brindisi cordiali, inneggianti alla concordia dei popoli latini.

Parigi, 31. — Il Re Alfonso XIII insieme al Presidente Loubet ha assistito stasera alle ore 9, alla rappresentazione di gala al teatro dell'*Opera*. Al loro arrivo al teatro il Re ed il Presidente sono stati vivamente acclamati.

×

(S) **Parigi**, 31. — I giornali si compiacciono dell'accoglienza fatta al Re di Spagna, ed accennano alla sincerità delle dimostrazioni di ieri, ma non commentano ancora i brindisi scambiati all'Eliseo fra il Re ed il Presidente. Solo la *République Française* dice di approvare pienamente i termini dei brindisi del Re. Non basta, soggiunge, che la Francia e la Spagna vivano eternamente in pace, occorre pure che la cooperazione intima si stabilisca tra le due Nazioni. Questa unione è un fatto compiuto per quanto concerne la questione marocchina.

La parola del Re *Accordo perfetto* apprenderà a tutti che è impossibile parlare di discordi tra la Francia e la Spagna. Questa dichiarazione conferisce un valore grandissimo alla visita del Re.

Londra, 31. — Nell'ambiente cattolico anglo-irlandese vi è grande aspettativa per la visita del Re di Spagna. Tra l'Arcivescovato di Westminster e l'Ambasciata di Spagna corrono trattative per regolare i particolari di una visita che il Re farà alla Cattedrale cattolica di Westminster, ove sarà celebrata una solenne messa cantata, nella quale officierà l'arcivescovo mons. Bourne. E' probabile pure che il Sovrano conceda un'udienza particolare all'arcivescovo.

Andando a Vindsor il 9 giugno, il Re visiterà anche il famoso Collegio cattolico detto *Beaumont College*.

Durante la visita del Re alla City, gli verrà offerta una pergamena contenuta in uno scrigno in oro, riproduzione di un antico forziere spagnuolo. Sullo scrigno vi sono alcune figurine delicatamente lavorate che sorreggono il blasone araldico della City. Uno dei lati maggiori dello scrigno è ricoperto di un bellissimo disegno in smalto rappresentante il *Guildhall*: sui fianchi minori altri smalti rappresentano il Ponte della Torre e la Cattedrale di San Paolo.

Sull'altro lato maggiore è la iscrizione dedicatoria colle parole: «King Alfonso XIII» in diamanti: ai lati dell'iscrizione sono gli emblemi nazionali di Spagna e d'Inghilterra, pure in smalto. Lo scrigno è sostenuto da quattro dragoni alati.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 31 — *Camera dei Comuni* — Austin Chamberlain (Cancelliere dello Scacchiere) rispondendo ad analoga interrogazione, dice che secondo una informazione pubblicata da alcuni giornali una riduzione notevole dei diritti di passaggio pel Canale di Suez verrà proposta all'Assemblea generale della Compagnia del Canale; ma che non sarà possibile di proporre pure, come si chiede, che il Governo inglese, il quale ricevette un dividendo del 28 0/0, faccia dono del 5 o del 6 0/0 del dividendo ricevuto agli armatori delle navi che hanno passato il Canale l'anno scorso.

Camera dei Lordi. — Lord Redley richiama l'attenzione del Governo sulla natura delle relazioni commerciali tra l'Inghilterra e la Germania e chiede se non si può sperare la conclusione di un trattato di commercio con la Germania.

Il Ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, risponde che la situazione di queste relazioni non è tale quale si potrebbe augurare. Dopo la denuncia dell'antico trattato furono intavolate tra i due Governi delle trattative che non poterono giungere ad alcuna conclusione.

Dichiara che non ha abbandonato la speranza di giungere ad un accordo con la Germania, quantunque lo stato di divisione dell'opinione pubblica inglese sulla questione fiscale non renda molto propizio il momento attuale per intavolare negoziati tendenti ad ottenere dalla Germania qualche vantaggio in cambio del trattamento generoso che l'Inghilterra fa alle importazioni tedesche.

La seduta è tolta.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 31. *Camera dei deputati*. — Continua la discussione della proposta di Kossuth relativa all'elaborazione di una tariffa doganale autonoma ungherese.

Il Pres. conte Tisza, combatte la proposta e dichiara che gli interessi reciproci delle due parti della Monarchia non possono essere meglio tutelati che coll'unione doganale fra l'Austria e l'Ungheria.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 31. *Camera dei deputati*. — Si approva il credito di 120 mila franchi per la costruzione di una moschea a Constanza.

Nei Balcani.

Salonicco 31. — Nel distretto di Serres regna una certa agitazione. Si segnala la comparsa di tre bande greche importanti, che cercherebbero di distruggere una banda bulgara forte di 70 uomini stabilita nella regione.

Le truppe turche inseguono queste bande sotto la direzione di tre ufficiali francesi.

Le autorità turche sono informate che altre bande greche debbono sbarcare nel golfo di Orfani.

Si annunzia la prossima partenza dell'Ispettore generale Hilmi Pascià e del Commissario civile Müller per Monastir.

×

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Vienna 31, ore 16,35. — Un giornale bulgaro attacca l'Austria per un preteso nuovo accordo fra il conte Goluchowski e l'on. Tittoni, concernente l'eliminazione delle parti della Macedonia nelle quali predomina la popolazione albanese, dalla sfera delle riforme, la qual cosa, secondo il giornale bulgaro, sarebbe una vera catastrofe per la Bulgaria.

Il *N. Wiener Tagblatt*, occupandosi di questi attacchi, dichiara di non comprendere le preoccupazioni di quel giornale.

In primo luogo, le regioni suddette non erano state finora comprese nel cerchio di azione delle riforme. Così, ad esempio, in quelle regioni non vennero inviati ufficiali di gendarmeria stranieri.

Oltre ciò, nel programma di Muerzsteg è previsto che, in occasione della nuova futura divisione amministrativa della Macedonia, saranno creati territori amministrativi omogenei alle popolazioni che li abitano. Cosicchè, le regioni in cui la popolazione albanese è preponderante, e che furono incorporate alle Provincie macedoni, saranno annesse ai vilayets albanesi.

Per ultimo si tratta poi di territori nei quali la popolazione bulgara è minima e dove per conseguenza la Bulgaria non può avere alcun vero interesse.

Gli italiani dell'Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 31, ore 17,10. — Commentando la sentenza del processo degli irredentisti triestini a Vienna, la *N. Fr. Presse* scrive: Anche il più convinto irredentista non potrà trovare in questo verdetto dei giurati traccia di odio nazionale. Tutti gli italiani che vivono in Austria dovrebbero riguardare questo fatto come una prova che questo odio dei tedeschi in Austria contro l'elemento italiano non esiste.

Ma questo processo ha pure mostrato che a Trieste avvengono fatti che nessuno Stato potrebbe tollerare.

Alla leggiera dei giovani preparano dei moti che sembrano diretti contro il proprio Stato, e questa stoltezza non è sempre controbilanciata presso le persone sensate, le quali non possono dubitare che tutta la Monarchia dovrebbe essere distrutta prima che Trieste possa venire staccata dall'Austria.

Trieste è ammalata moralmente e politicamente. D'altra parte è accertato che a Trieste regna un'atmosfera malsana e che questo stato di cose trae origine quasi sempre da peccati amministrativi. Da decennii dominava a Trieste una meschina e vessatoria consorteria che sospettava dappertutto l'alto tradimento e di conseguenza creava degli irredentisti dovunque.

Ma col principe Hohenlohe, che cacciò lo spirito di polizia dal palazzo del Governo, si è iniziato un miglioramento notevole.

In ogni caso i triestini debbono sempre ricordarsi che il verdetto dei giurati viennesi è una prova convincente che i tedeschi sentono per essi non odio ed antipatia, ma simpatia e benevolenza.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Leggi concernenti: Aumenti degli organici degli ufficiali d'ordine e degli assistenti locali delle amministrazioni dal Min. della guerra: modificazioni al vigente testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali.

R. D. che stabilisce le indennità di carica per gli ispettori generali ed ufficiali di pubbl. sicurezza che prestano serv. presso la questura di Roma.

R. D. col quale il circond. di Castelnuovo di Garfagnana è destinato a far parte della R. avvocatura erariale di Firenze.

RR. DD. che convocano i collegi elettorali politici di Gonzaga (Mantova). Taranto (Lecce). Desio e Monza (Milano).

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Terlizzi (Bari), Gallo (Caserta), San Vitaliano (Caserta), Bagnolo di Po (Rovigo).

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Trieste durante i mesi di gennaio a tutto aprile 1905.

Bollettino sanitario del bestiame dal 1° al 7 maggio.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giust. e dei Culti.

Graduatoria per anzianità di servizio degli approvati idonei ad ufficiali d'ordine del Min. del Tesoro.

Estrazione delle obbligazioni emesse a favore del risanamento della città di Napoli.

Bollettino sanitario del mese di febbraio 1905.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 31 reca:

Regio decreto col quale gli archivi notarili mandamentali di Filottrano e di Ostra sono trasformati in archivi notarili comunali — Regio decreto con cui si costituiscono sei nuovi posti di giudice di tribunale — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Rossi Oreste, Potenza conf. aspett. - Piccoli Pietro da Spoleto a Venezia - Ponzoni Giacomo da Caltanissetta a Lecce - Bagni Riccardo da Lecce a Treviso - Vitelli Raffaele rich. serv. S. Angelo dei Lombardi.

Sost. proc. del Re. — Parisi Aurelio a Casale nom. proc. del Re a Breno - Astrandi Pietro a Pistoia id. Pistoia - Toniolo Pier Vittorio incar. regg. proc. Cuneo - Moromarco Domenico id. id. Caltagirone tram. a Sciacca - Grassi Antonio id. Montepulciano id. Casale - Curatolo Francesco da Caltanissetta a Palermo - Bianchi Achilleo da Larino a Venezia.

Pretori. — Cipolla Ettore da Villarosa a Bronte - Portanova Raffaele da Piperno a S. Daniele nel Friul. - Perrotti Alfonso da Camporgiano a Sarzana - Prestinari Luigi da Ornavasso a Borgovercelli - Crimi Michele da Mazzara del Vallo a Mezzoiuso - Zalapì Giorgio da Mezzoiuso a Mazzara del Vallo - Carlizzi Michele da Santa Fiora a Campi Bisenzio - Venturini Adone da Castelfranco Veneto a Volta Mantovana - Moscati Francesco da Celenza-Valfortore rich. prec. posto Pitigliano.

Agg. giud. — Leoni Emidio a Taranto nom. pret. S. Margherita di Belice - Brusasco Amedeo agg. sost. Avv. Erar. Torino rich. prec. posto agg. giud. e dest. proc. Saluzzo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sassari. 29 — *(Dardo).* Al Circolo Sassarese continuano le conferenze tanto scientifiche che letterarie e un pubblico veramente affollato e intelligente popola sempre le sue sale.

Ieri sera il giovane dott. prof. Riccardo Luzzatti, libero docente di materia medica nella nostra Università, parlò sul tema: « Il sonno e i sogni ».

La dotta conferenza, alla quale accorse anche uno stuolo di eleganti signorine e signore, fu meritatamente apprezzata e l'egregio conferenziere ebbe congratulazioni ed applausi calorosi.

— Ieri nella tonnara dell'« Istintino » furono pescati 350 tonni.

Fino ad oggi furono pescati 1820 tonni.

Siracusa. 31, ore 9,30. — Stamane, con un colpo di rivoltella all'orecchio destro, si è ucciso l'illustre patriotta garibaldino, Francesco Rosso-Leva, maggiore a riposo.

La causa una inguaribile, tormentosa malattia.

Il Rosso-Leva combattè tutte le battaglie del risorgimento nazionale ed era amato e venerato dalla cittadinanza intera, che è rimasta dolorosamente e vivamente impressionata per tanta perdita.

Si preparano solenni funerali.

Spezia. 31. — Nel Cantiere S. Bartolomeo si è sviluppato un incendio nella officina dei Siluristi causato da un contatto di fili elettrici. I danni sono lievi.

Accorsero subito i pompieri.

Novara. 31 ore 17. — Il negoziante vinaio Giuseppe Nicola, presunto assassino del farmacista Casasco (il clamoroso assassinio in ferrovia) venne prosciolto in istruttoria dall'accusa e verrà processato pel solo ferimento in danno del fratello del farmacista Casasco.

Torino. 31 ore 17. *(ermon).* — Un industriale di Rivoli, tal Ferdinando Garrero, d'anni 39, avendo saputo che sua moglie, Maddalena Serra, dalla quale s'era diviso un mese fa, per incompatibilità di carattere, si era recata in Alpignano a convivere con un di lei amante, il meccanico Giovanni Paretto, si portava ieri in Alpignano e, attesa la mezzanotte, atterrava, con una robusta spallata la porta della casa del meccanico, penetrando improvvisamente nella stanza ove i due amanti dormivano, aggredendoli a colpi di rivoltella.

Il Paretto rimaneva ucciso da due colpi sparatigli a bruciapelo e la Serra è rimasta ferita gravemente.

Compiuto l'eccidio il Garnero si costituiva ai RR. Carabinieri.

I sanitari sperano di poter salvare la donna.

Torino 31, ore 16,45 *(ermon)* — Alla sede dell'Associazione operaia, si è tenuta la scorsa notte una privatissima e tempestosissima assemblea elettorale socialista ove vennero pronunciate severissime, feroci requisitorie contro parecchi dei *compagni* candidati, che vennero accusati di appartenere alla massoneria e di dubbia fede socialista.

Venne deliberato di escludere dalla lista del partito i nomi di coloro che non avevano favorito il recente sciopero-fiasco dei ferrovieri e di indire, per sabato, un *referendum* fra compagni per l'approvazione definitiva della lista.

L'ex deputato Nofri, rinunciando alla candidatura al Consiglio comunale, si porterà nelle elezioni provinciali contro il conte Di Sambuy, la cui rielezione è, però, certissima.

— Oggi, nel pomeriggio, si è inaugurato nel salone della Camera di commercio, il IV Congresso degli ingegneri ferroviari.

Stasera ha luogo un ricevimento in onore dei congressisti nella sala delle Belle Arti al Valentino. Sabato partiranno pel Sempione.

Il Congresso si scioglierà lunedì sera.

Torino. 1, ore 0,25. *(ermon).* — Le elezioni amministrative sono definitivamente stabilite al 18 giugno.

— La notissima Suor Giuseppina Fumagalli, che tiene Istituti religiosi a Torino e a Roma, si è sottomessa colle consorelle all'autorità ecclesiastica.

La Società coloniale in Corea.

Milano. 1, ore 0,20. La Società coloniale italiana di qui, presieduta dal senatore Trevas, venne dal Governo riforma, che il comm. Monaco, nostro Ministro a Seoul, le ottenne dal Governo coreano, assenziente il Ministro giapponese, la facoltà di scegliere una fra le sette concessioni della durata di 25 anni, su una vasta zona indicata come ricca di oro, di argento, di rame e di pietre preziose.

La facoltà di scelta deve essere esercitata entro un anno e non sarà cedibile che a connazionali.

La Società coloniale invierà sopra luogo alcuni tecnici per accertarsi della convenienza di valersi dell'ambita concessione, dopo di che promuoverà la costituzione di una Società per azioni.

Frattanto alle prime spese provvederebbe un apposito Sindacato.

Dalle Marche.

Macerata. 30. — Ieri si è riunito, in Ancona il sotto-Comitato provinciale per l'Esposizione regionale di Macerata con l'intervento del presidente conte ing. G. Perozzi, del cav. Bianchini, pres. della nostra Camera di commercio, del comm. Jona, pres. di quella di Ancona, nonchè dei presidenti delle varie sezioni formanti il sotto-Comitato anconitano.

Il conte Perozzi comunicò che l'Esposizione verrà inaugurata ai primi di agosto p. v. ed invitò gli adunati a sollecitare le adesioni dei concorrenti.

Il sotto-Comitato anconitano si riunirà ora, settimanalmente, per concertarsi sull'opera costante di facilitazione agli espositori della provincia che sono molti e importanti.

Recanati. 30. — Fra alcuni ragazzi che giocavano a palla innanzi la chiesa di S. Carlo è sorta questione che degenerò in rissa.

Il quindicenne Giorgio Cianari di Luigi menò una coltellata a Giuseppe Mariano Cecchini, d'anni 14, recidendogli l'arteria nella regione anteriore della coscia. Il poverino è morto stamane all'ospedale. Il padre dell'uccisore ha accompagnato questo a costituirsi ai carabinieri.

La città è tristamente impressionata per questo barbaro uso del coltello esteso anche ai ragazzi!

(Dov'è finito il progetto Giolitti-Ronchetti ?).

Fermo. 30 — Il sig. Paolo Passerini, marito della celebrata artista concittadina Emilia Marziali, gloria dell'arte italiana del canto, ricorrendo l'anniversario della di lei morte, ha inviato, ad onorarne la memoria, L. 500 alla Società operaia di M. S. a scopo di beneficenza.

Dall'Umbria.

Rieti. 31. — Essendosi diffusa nei suini del nostro circondario la pneumo-enterite, il veterinario dott. G. Pezzola ha praticato, con vero successo, il metodo di vaccinazione di sieroterapia Schreiber a scopo curativo e profilattico. E sperabile che i proprietari dei suini non trascurino di avvantaggiarsi dell'opera dell'egregio veterinario.

— Il cav. avv. Barcati, consigliere di Prefettura a Perugia, è stato destinato temporaneamente a reggere la nostra Sottoprefettura, in assenza del titolare cav. avv. Calvi, che ha avuto un'importante e delicata missione dal Ministero.

— Iersera il Consiglio Comunale deliberò, fra l'altro, di continuare a servirsi dell'opera solerte del nostro Segretario comunale signor Mariano Marichelli, che voleva andare in pensione.

Dagli Abruzzi.

Sulmona. 30 — *(Il Peligno)* Dopo l'apertura delle quattro linee ferroviarie che s'incrociano alla stazione centrale di Sulmona, divennero più che mai vivi e sentiti due bisogni nella città nostra, grosso centro di popolazione agglomerata, in gran parte agricola, con abitato relativamente ristretto. Quei bisogni sono che i lavoratori dei campi, come nelle migliori contrade agricole, vivano nei campi, e che si riattino le vecchie abitazioni urbane per gli operai e nuove ne sorgano per gl'impiegati civili e militari e soprattutto ferroviari.

A soddisfare quel primo bisogno di sfollare la città dai contadini, per iniziativa di alcuni volonterosi, fu istituita, nel 1900, una *Cooperativa Costruttrice*, che si proponeva appunto la costruzione di case coloniche. All'appello risposero ben pochi e meno, fra tutti, i più facoltosi: una novantina appena di azionisti con sole tre o quattrocento azioni di 50 lire l'una! Dopo cinque anni di infeconde vicende, una circolare a stampa avvisa gli azionisti della *Costruttrice* che, sciolta l'associazione, dal 2 giugno prossimo sarà reso esecutivo il riparto dell'attivo sociale in circa lire 18,000, e principieranno i rimborsi agli azionisti. Insuccesso completo, dunque, per cause molte e complesse, che solo il tempo potrà risolvere.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 31 — Lunedì furono caricati in questo porto 1270 carri, di cui 518 di carbone per i privati e 140 di grano per l'interno

Ne furono scaricati 261, dei quali 171 per imbarco.

Gli on. Pozzi e Camera nel Veneto.

(S) **Rovigo.** 31, ore 18,45. Oggi a Rovigo ebbe luogo il primo dei congressi, che i sottosegretari di Stato Stato, Pozzi pei lavori pubblici, e Camera per le finanze, terranno nelle principali città della Regione veneta, danneggiata dalle inondazioni, nelle quali si recano per constatare personalmente i danni ed avvisare e riferire intorno ai provvedimenti da prendersi.

I convenuti, tra cui erano i rappresentanti della Provincia e di molti Comuni, oltre alle autorità civili ed ai rappresentanti di molteplici Consorzi idraulici, accolsero con le manifestazioni più lusinghiere i due membri del Governo, che mostra di interessarsi tanto prontamente ed in modo così diretto ai bisogni impellenti delle Provincie venete. Le parole dell'on. Pozzi, che si propone di soccorrere intanto nel modo più nobile i più umili bisognosi, apprestando loro del lavoro per la ventura stagione invernale e di provvedere poi definitivamente col compimento di opere, siano pure dispendiose, purchè raggiungano lo scopo di costringere le acque nei canali e le parole dell'on. Camera, che pure si propone di venire in immediato aiuto dei danneggiati con l'esonero parziale e totale dalle tasse e con la sospensione, secondo che si tratti della vecchia legge o di quella dell'ottantasei, furono accolte coi segni della più viva gratitudine e di benevolenza all'indirizzo dei sottosegretari e del Governo.

I desiderati, votati dall'assemblea degli interessati sia in ordine di lavori pubblici che in materia finanziaria, saranno dai due solerti e valorosi sotto-segretari di Stato sottoposti al Governo per lo studio e più pronti provvedimenti.

Drammi di terra e di mare.

Diduy. 31 — Un violento uragano ha distrutto completamente la città di Manapè e di Kassie. 25 indigeni sono morti.

SCIENZE E LETTERE.

Pubblicazioni accademiche.

L'Accademia Scientifica Veneto-Trentino-Istriana ha pubblicato un nuovo fascicolo degli Atti della classe di Scienze naturali, fisiche e matematiche, cui hanno contribuito valenti studiosi.

Il prof. V. Largaiolli ha una notevole comunicazione sulle *Diatomee* del Trentino e precisamente del fiume Noce, con importanti osservazioni e considerazioni sulla loro distribuzione geografica lungo il suo corso.

Il dott. G. Favaro un contributo all'angiologia dei *Petromizonti* basato sopra osservazioni originali e corredato di nitide e ben riuscite zincotipie.

Il dott. G. Dal Piaz una nota preliminare sulla tettonica tra il Brenta ed i dintorni del lago di S. Croce, regione dal punto di vista stratigrafico e tettonico controversa e perciò degnissima di studio.

Il prof. P. Longhi uno studio geologico sopra alcuni ridossi isolati e fin qui non abbastanza noti dei Colli Euganei, lavoro accompagnato da sezioni di roccie e da profili e spaccati geologici.

Il dott. A. Bèguinot uno studio sopra due colonie eterotopiche della flora mantovana, e cioè sulla presenza di piante alofile nei terreni salati delle ben note valli di Sermide e di piante di tipo microtermico, e cioè o clima freddo o di elevate zone vegetative nel Bosco Fontana presso Mantova; ed una notevole contribuzione riguardante l'area distributiva della *Saxifraga petraea* ed il significato biogeografico delle sue variazioni.

Finalmente il prof. M. Minio partecipa la scoperta e l'illustrazione di un vecchio erbario, conservato nel Museo Civico di Venezia e composto dal patrizio veneto Lorenzo Patarol.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La Sfinge di Gizeh.

Notizie dal Cairo partecipano che il problema di liberare dalle sabbie, che l'avvolgono, la famosa Sfinge, per farne una esplorazione metodica, è tornato sul tappeto. Un architetto, M. T. Fanarger, ha fatto un progetto, con un preventivo di circa centomila franchi, e il dottor Dow Covington, un americano che si è fatto apostolo fervente della impresa, l'ha sostenuto, promettendo contributi dall'America e dall'Europa.

Intanto ieri (30) una prima adunanza si è tenuta al Cairo sotto la presidenza di Abbate Pascià, presidente della Società geografica khediviale, e coll'intervento di Yacub Pascià Artin, segretario di Stato, del professore Ibrahim Pascià Hassan, presidente onorario della Scuola di medicina del Cairo, del Commissario della Cassa del Debito Pubblico, von Mohl, del Patriarca copto, di M. Emile Chassinat, direttore dell'Istituto francese di archeologia orientale, e di molti altri funzionari del servizio delle Antichità e del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il progetto è stato in massima approvato, e nominato un Comitato finanziario per raccogliere i fondi.

Come si comprende, l'opera è delle più ardue, e non è detto che anche questa volta si possa riuscire allo scopo.

E' noto che la Sfinge è lunga circa trenta metri, che la sua altezza sul piano del deserto è ora di ventisette metri: e si calcola che la base nascosta sia all'incirca della stessa dimensione, sepolta da 180,000 metri cubi di sabbia, che bisogna cavare o asportare. Tagliata in una roccia isolata, in un periodo primitivo, che a noi sfugge, anteriore al primo re della prima dinastia storica, dovette essere un simbolo divino: certo più tardi fu adorata come Harmokhis, forma di leonessa con testa muliebre, immagine della potenza del sole fecondatore.

Ai tempi della XIII dinastia era già sepolta, tanto che il re Thoutmos ne fece scavare le sabbie, e costruire nelle vicinanze un tempio, tutto di granito e alabastro, sacro a Neith, la dea che simboleggia l'essenza animatrice dell'universo. Ma la natura compì nuovamente l'opera sua, seppellendo l'opera degli uomini, e il luogo diventò una vasta necropoli, ove si costrussero tombe, elevate quanto bastasse a metterle al sicuro dalle inondazioni periodiche del Nilo.

Non si ha ricordo che per venticinque secoli si siano tentati altri scavi. Il primo ad averne l'idea è stato un italiano, l'ingegner Caviglia, nel 1818, ma dovette interrompersi per mancanza di mezzi; Mariette bey, nel 1854, non ebbe maggior fortuna. Una società francese, con a capo il Rothschild, si costituì nel 1886, e, con il sussidio del Màspero, riuscì a rintracciare iscrizioni geroglifiche delle ultime dinastie; ma non potè compiere i lavori, e, interrompendoli, si limitò a costruire un muro per impedire il nuovo interramento. Il vento del deserto ha rovesciato in parte anche questo muro.

Vedremo adesso che cosa farà il nuovo Comitato.

Gli studiosi di egittologia si ripromettono da una escavazione ben fatta i maggiori risultati: e certo, date le costumanze degli Egizi, e le ricchezze che celavano nelle tombe e nei tempi, è da confidare che la messe archeologica sarà cospicua.

Però, centomila franchi ci sembrano pochi.

Il Sinai esplorato.

Il prof. Flinders Petrie, dell'University College di Londra, ha pubblicato il resoconto dei lavori di esplorazione, compiuti dalla sua missione archeologica, nei pressi delle rovine del tempio di Sarabit-el-Khadem, in pieno deserto, nella penisola del Sinai.

Il luogo, destinato ad uso sacro fin dai tempi più remoti, sorgeva sopra una sommità, sulla quale restano pilastri di pietra, naturali e lavorati, quasi sempre in connessione ciascuno con un ricovero, specie di capanna, fatto di pietre rozze.

Alcuni dei pilastri hanno iscrizioni egiziane del tempo della XII dinastia; altri sono semplici pietre ritte.

Il locale sacro era una stanza scavata, lunga metri 4.50 e larga 3.50, destinata dagli egiziani alla Dea Hathor. In essa furono trovati due larghi altari dedicati, l'uno sotto il regno di Senuret III, l'altro di Amenemhat III, della XII dinastia.

Primitivamente la fronte di questa camera era coperta con una facciata di pietra scolpita, cui si aggiungeva un portico chiuso sul davanti da una fila di grandi *stele*, di cui resta una parte, costituita di blocchi recanti la data e i titoli dei re, dei capi delle spedizioni, il numero dei soldati e degli operai che compirono la costruzione.

Più tardi Thothmes III, vi costrusse un recinto per le abluzioni, che aveva in mezzo un bacino di pietra, e ai lati quattro pilastri colle immagini della Dea Hathor. Questo recinto ha la disposizione stessa di una moschea: ciò che proverebbe essere il tipo della moschea di molti secoli anteriore a Maometto. Altri recinti, cortili e stanze furono aggiunti dai re successivi: e queste sono di varia costruzione, destinate a pellegrini che venivano a interrogare l'oracolo. E' anche notevole che la disposizione di questi locali non ricorda l'arte egizia; invece sembra darne il modello di un tempio semitico, l'unico conservato così bene fino a noi.

Rassegna drammatica

" Rosa Bernd ,, di G. Hauptmann

La nota che ha dominato nel pubblico, durante la rappresentazione e alla fine, è stata di stupore. Ma come? questo è il dramma che segna un momento storico nel teatro di Germania? che, accolto nei teatri più liberi dell'Austria, vi ha trionfato? che è stato giudicato degno del premio Schilleriano? che certi critici esteri e italiani hanno proclamato un capolavoro? E di che si è inalberata la censura? che cosa hanno trovato di nuovo, di originale, di lodevole, magari di appena tollerabile, i critici e gli ammiratori?

Da ciò lo stupore e le meraviglie; e, per darsi una risposta qualunque, taluno ha buttato la colpa sui tagli introdotti dalla compagnia, sulle lacune lasciate dal traduttore. Non abbiamo sotto occhio il testo per giudicare quanto ci sia di vero in questo giudizio. Certo, il riduttore, che è il signor Castelli, a giudicare dal linguaggio dei personaggi, non si è curato troppo nè di forma, nè di stile: la compagnia, poi, ha dimostrato i suoi alti intendimenti artistici con quel sottotitolo *L'infanticida*, degno appena d'un'arena popolare. Ma da ciò a dar loro tutta la responsabilità dell'insuccesso di un lavoro insufficiente corre assai.

Intanto, manchi o non manchi qualche scena, sia o non sia monco il dialogo, giudichiamo quello che ci è stato dato.

E, allora, *Rosa Bernd* si riduce a ben poca cosa: alla storia, commovente e dolorosa fin che si vuole, ma volgare e arcaica, d'una contadina che, di scappuccio in scappuccio, un bel giorno resta madre, e, vergognandosi del suo fallo, uccide la sua creatura. Del resto, non può nemmeno lagnarsi del suo destino.

Il suo primo amante, chi è? nientemeno che il marito della sua protettrice, che l'ha amata come una figlia, e che le tende una mano benevola, quando ancora non sa chi sia il colpevole; e che le perdona, dimenticando il passato, quando viene a saperlo. Il caso è abbastanza raro.

Rosa è una bella ragazza, che ha un padre affezionatissimo, incapace di sospettarla, anche allorchè un mascalzone, il secondo che l'ha violentata, ubbriaco fradicio, dice la verità: e anche questo buono e comodo genitore è disposto a perdonarla.

Ma c'è di più. Di lei è innamorato un buon diavolaccio, tutto chiesa e virtù, che per lunghi anni la desidera, benchè egli possieda un poderetto e sia un abile operaio, ed ella sia povera in canna: Ora questo fervido cristiano, quando viene a conoscere l'aspra verità, non ha una repulsione, anzi pensa a Cristo che perdonò all'adultera e morì per i peccati di tutti, ed è contento di darle tuttora il suo nome. Quasi quasi il colpevole è lui, che non l'ha abbastanza sorvegliata; lui che, per difenderne l'onore, ha perfino buscato un pugno che gli ha distrutto un occhio. Sono cose che avverranno in Germania: in Italia ne dubitiamo.

E, infine, fortuna maggiore d'ogni fortuna, quando la disgraziata, in un delirio di dolore, si accusa dell'infanticidio, in presenza di un poliziotto, che la cerca perchè accusata di falsa testimonianza, la morte, la severa morte, che così di rado consente i suoi favori, le stende la scarna mano, evitandole le miserie del carcere, le umiliazioni del processo, l'infamia della condanna: sì che muore fra le braccia dell'uomo che l'ama e che ha per lei un rimpianto:

— Povera donna, quanto deve aver sofferto!

E, si noti, la rapidità di questo racconto può giovare, nella sua concisione, a dare qualche effetto all'azione. Questa invece, sul teatro, si trascina per cinque atti, a scene obbligate; un personaggio entra, dice la sua parte, poi se ne va cortesemente per lasciare il posto all'altro, senza mai turbarsi nè incontrarsi fra loro. Brava e delicata gente, un po' rude, ma discreta. Rosa li gratifica d'ingiurie, ma Rosa è una incontentabile, e, poi, in fondo, questa povera figliuola, anche dopo il doppio *patatrac*, non crede di aver fatto gran male.

Se anche lo volesse credere, c'è la cortese signora, la moglie di quel tal marito, che s'incarica di confortarla, persuadendola che la maternità è una cosa tanto sublime che una donna deve esser sempre felice di sentirsi madre!

Ecco, finchè le convenzioni sociali saranno convenzioni universali, la differenza tra madre e madre ci sarà e pur troppo, resterà, benchè Max Nordau la metta fra le menzogne del presente decadentismo. Colei che parla ha, forse, una giustificazione da ciò, che l'autore ci fa sapere che ebbe un figlio, e che, morto questo, la vita fu terminata per lei, che, costretta da una paralisi a restare perennemente sopra una carrozzella, vive ormai soltanto di ricordi. Sarà, quindi, un tipo possibile.

Ma, per farcelo credere, per farci sentire che ragiona da donna, non da fantoccio, che in quella figura vibra un'anima umana, bisognava che l'autore la facesse, non predicare romanticamente, ma parlare, riflettere. Invece essa è fredda, esanime, monotona, senza fibra: ma quella non è rassegnazione! è incoscienza.

Meglio plasmato è il tipo dell'innamorato. Potrebbe anche essere simpatica una figura d'uomo, mite, tranquillo, tutto ispirato a sensi cristiani, che in ogni momento triste dell'esistenza solleva la mente e il cuore verso Dio, e che perdona, sulla sillaba del Vangelo, suo codice morale, sua guida sapiente. Ma anche qui, ci voleva misura. Il garbato ragazzo non sa nè parlare nè tacere: se tace, è un timido, cerimonioso e grottesco; se parla, dice delle corbellerie.

Gli offrono un po' di cognac:

— No, risponde, io non bevo che il vino della Santa Comunione!

Si aggiunga il pugno, l'occhio fasciato: e, poi, si giudichi se simili ingredienti fanno pensare al suo cristianesimo esemplare. Ma si pensa soltanto che è un imbecille!

Questo il dramma quale è stato rappresentato. E' proprio quello del Hauptmann: o è una infelice riduzione, una parafrasi non riuscita? L'abbiamo detto, non sappiamo: conveniamo solamente che giustificato appieno era lo stupore degli spettatori, di quelli che non si lasciano trasportare nè dai preconcetti d'un nome, nè dai pregiudizi di una fama. Ma, dal complesso, non ci sembra che molte variazioni debbano essere state introdotte: se no, piuttosto si lascino in pace i lavori stranieri, che massacrarli così.

Vero è che in fin dei conti sono gli stessi elementi del *Vetturino Henschel*, delle *Anime Solitarie*, della *Campana sommersa*: cose banali e volgari, avvolte in una polvere di simbolismo, e decantate con tutte le seduzioni della ciarlataneria letteraria, la più fine fra tutte: roba vuota e scampanata dagli strimpelloni di certi giornali e di certe riviste che assordano il pubblico, promettendo roma e toma: una specie di quel mistero d'Iside, coperto da sette veli, sotto i quali non c'era niente.

Pur troppo, il teatro nostro è invaso da simili incongruenze, che, col fragore, riescono ad imporsi ai capocomici, al pubblico, e, peggio ancora, ai critici anche più colti e spassionati. Si va ad udirle con una di quelle che Galileo avrebbe chiamato *anticipate opinioni*. E guai a chi volesse disapprovare!

Ritorna in mente la storiella grassottella di quel pittore, che, presentando una tela bianca, diceva che l'imagine era visibile solamente ai figli legittimi: nessuno vedeva nulla, ma tutti dicevano di vedere. Chi avrebbe voluto confessarsi?

Così, chi oserebbe dichiararsi un ignorante, contro il parere di tanti che, credendosi sapienti, ordinano di ammirare?

Ma viene il giorno della reazione: e, se s'intende così, la rappresentazione di questa *Rosa* può segnare davvero un momento storico: quello, cioè, della reazione contro quest'invasione di robaccia nordica, avariata, che da vent'anni ci si fa trangugiare, imponendola come merce di prima qualità.

C'è da sperare, dunque, ancora un po' di bene per il nostro teatro nazionale: per i nostri autori che sono rimasti fedeli alle saggie tradizioni del passato: e per il pubblico, che ha il diritto di non essere continuamente disgustato da certe cantafere ciniche, illogiche e immorali.

Ivan.

Lirica — A Dortmund è stato eseguito l'oratorio del maestro Bossi, di Bologna: *Il paradiso perduto*, da 800 esecutori.

Il successo fu ottimo: e dai musicisti presenti, fra cui il Richard, lo Strauss e Otto Lessman, si inneggiò all'arte italiana.

Sala Umberto I.

Oggi, alle ore 18, seconda replica della nuovissima opera comica in due atti e quattro quadri, *Un sogno di un giorno*, parole del cav. F. F. Marucchi, musica del maestro P. de Moncheron; direttore d'orchestra il maestro Modesto Rasa.

Palazzo di Giustizia

Spese per il Culto.

In base alla legge 30 giugno 1892 sulle congrue dei Parroci, sorse la questione, se il Fondo Culto fosse obbligato a fare la concessione del supplemento stabilito dalla legge, o se, tra i pesi da cui doveva essere libera la congrua dovessero comprendersi le spese necessarie pel culto e in che materia.

La Dir. gen. del Fondo Culto sostenne che il supplemento era una concessione da farsi in seguito a domanda dei Parroci e che le spese pel culto non dovevano esser dedotte fra le passività, ed in ogni caso non fossero dovute che per il quinquennio non prescritto e nella misura di L. 120 all'anno.

Il Tribunale Civile di Firenze con sentenza del 24 corr. nella causa di S. Maria del Carmine in Bagno di Romagna, difesa dagli avvocati componenti l'Istituto Contenzioso Italiano di Roma, contro il Fondo Culto, difeso dall'Avvocatura Erariale, accolse la domanda del Parroco stesso perchè gli fossero corrisposte le spese pel culto arretrate nella somma di L. 6000, oltre gli interessi e l'assegno ad un secondo coadiutore, confermando così la massima che le spese per il culto debbono ai termini della legge del 1902 essere rimborsate nella loro integrità e che tanto il supplemento di congrua, quanto tale rimborso costituiscono un vero e proprio diritto per i Parroci che deve essere riconosciuto dal giorno della pubblicazione della legge anzidetta.

Corte di Assise. - Circolo Straordinario.

Pres.: cav. Bianchi — Giud.: Piredda e Papandrea — P. M.: cav. Coppola — Canc.: Fontana — Difensori: Tedeschi e Pagliaro.

Incendio doloso in via Alessandria.

Verso le 22 del 20 maggio 1904 in via Alessandria n. 41 si sviluppò un incendio nel negozio di pizzicheria di Antonio Simoni da costui da non molto assicurato per lire diecimila presso la compagnia « L'Urbaine ».

Per varie circostanze immediatamente assodate si ebbe il sospetto che il fuoco fosse stato appiccato dolosamente ad opera del Simoni e di tale Guido Briglia, che per quanto apparentemente semplice commesso, pure dovevasi ritenere socio del Simoni ed insieme a costui interessato a procurarsi col mezzo dell'incendio il pagamento del premio dell'assicurazione.

Sottoposti entrambi a procedimento penale pel duplice reato di incendio doloso e di tentata truffa vennero rinviati al giudizio del Tribunale con ordinanza del 4 giugno.

Ad istanza però della Difesa il Tribunale, con sentenza 18 luglio, ritenuto che il reato d'incendio doloso era punibile con la reclusione da 5 a 10 anni, dichiarò la propria incompetenza e trasmise gli atti alla Corte di cassazione per la risoluzione del conflitto.

Ammessa dal Supremo Collegio la competenza della Corte di Assise la sezione d'accusa su conforme richiesta del Proc. Gen. ordinò una più ampia istruttoria in esito alla quale tanto il Simoni che il Briglia furono rinviati innanzi ai giurati.

Ieri cominciò il dibattimento. Esaurito l'interrogatorio degli imputati, i quali si dichiararono innocenti dei reati a loro ascritti, furono intesi parecchi testimoni.

Tribunale. - Sezioni penali.

Truffa. — Pietro Gandolfi di anni 73 da Vercelli, già direttore di scuola normale, per truffa in danno dei negozianti Angelo Rinaldi, in via del Seminario e Francesco Ponziani, in via di Pietra, è stato condannato ad un mese e 29 giorni di reclusione.

Pres. avv. Santasilla — Giud. Morrone e Clavela — P. M. Saletta — Dif. D. Orano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 1 Giugno 1905. — Ascensione

Leva il Sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la Luna alle ore 3.50 m. — Tramonta alle 5.48 s.

Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Maggio 1905 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.1	1|2 coper.	Nizza	21.0	1|2 coper.
Amburgo	20.4	sereno	Zurigo	14.1	sereno
Vienna	15.0	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	18.9	1|4 coper.
Parigi	14.8	nebbioso	Atene	19.2	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.2	sereno	calmo	22.9	20.9
Torino	19.4	sereno	—	24.8	18.0
Milano	18.8	sereno	—	24.4	16.5
Venezia	18.3	1|2 coperto	calmo	25.1	17.7
Bologna	17.9	sereno	—	22.8	14.6
Ravenna	19.5	sereno	—	22.5	14.7
Ancona	19.2	1|2 coperto	legg. mosso	22.0	17.3
Firenze	16.6	sereno	—	24.7	12.8
ROMA	18.0	1|4 coperto	—	26.5	14.7
Bari	17.0	1|4 coperto	mosso	20.0	13.3
Napoli	16.9	3|4 coperto	calmo	22.0	16.2
Caggiano	12.3	1|4 coperto	—	15.2	10.4
Tiriolo	11.5	3|4 coperto	—	12.6	6.3
Palermo	20.5	sereno	calmo	20.9	13.2
Messina	19.0	3|4 coperto	calmo	19.0	15.8
Cagliari	17.0	sereno	calmo	24.0	11.4

Probabilità: venti deboli o moderati del terzo e quarto quadrante; cielo vario; poche pioggiarelle sparse e qualche temporale.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 56.63. Barometro a mezzodì 760.6. Termometro centig. ***massima 26.2 minima 14.7.***

Umidità relativa 29 assoluta 6.53. Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo poco nuvoloso.

Predizioni di Mathieu de la Drôme

Giugno

Dal 2 al 10, novilunio, uragani sparsi.

Vento forte sugli altipiani elevati delle Cerenne e delle Alpi. Principio dei calori e in conseguenza del periodo della villeggiatura. Partenza propizia per le stazioni balneari.

Dal 10 al 16 primo quarto di luna. Forti calori su tutte le coste del Mediterraneo occidentale, specialmente nella Contea di Nizza e in Provenza. Intensi in Spagna, nell'Italia meridionale e in Grecia. Insolazioni da temersi in Sicilia, in Algeria, in Tunisia, nella Tripolitania, in Egitto e in Grecia. Uragani frequenti.

Dal 16 al 24 plenilunio. Pioggie intermittenti di breve durata nel Piemonte, in Lombardia e in tutti i paesi rivieraschi del Mediterraneo, dell'Adriatico e dell'Arcipelago.

Venti variabilissimi e forti durante il corso di questo periodo. Mediterraneo agitatissimo nei paraggi dei Golfi del Lion e di Genova. Adriatico burrascoso.

Numerosi ancoraggi marittimi nei porti della Provenza, della riviera di Genova, della Corsica e della Sardegna.

Crescita dei corsi d'acqua in Francia, in Spagna e in Italia. Abbassamento momentaneo della temperatura.

Dal 24 giugno al 2 luglio, ultimo quarto di luna. Calori forti in Francia e in tutta l'Europa centrale. Intensi nei paesi bagnati dal Mediterraneo. Brezze sul Mediterraneo e sull'Adriatico dal 24 al 27. Oceano calmo.

Insolazioni da temersi sulle spiaggie del Mediterraneo.

Carattere del mese variabile, ma generalmente caldo.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 e 29 maggio 1905.
Nati 64 compresi 4 nati morti
Morti 46 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Gentili Cesare fu Luigi, Roma, 53, pittore, conj.
Ercolani Anna fu Pietro, Roma, 75, ved. Carloni
Delfini Spasiano di Michele, Rocca Canterano, 26, ortol., cel.
Schiribenzi Gaetano fu Natale, Roma, 55, celibe
Ricci Lucia fu Giacomo, Mercatello, 58, ved. Carabini
Sposìti Giustino, Chieti, 66, contadino, celibe
Ranieri Angelo fu Donato, Pizzoli, 44, contadino, conj.
Baldoni Attilio di Gaetano, Roma, 25, sellaio, celibe
Samoucetti Virzinia fu Vincenzo, Roma, 62, ved. Boni
Talioni Filippo fu Camillo, Roma, 63, bracciante, conj.
Ravezzi Adelaide fu Domenico, Roma, 70, ved. Aligiani
De Giuli Mariano fu Luigi, Roma, 56, conj.
Pacini Armida di Giulio, Bari, 16, nubile
Costanzi Barbara fu Nicola, Rieti, 55, conj. Vincenzi
Giannetti Maria fu Felice, Norcia, 75
Wingerath Guglielmo, Colonia
Chantore Antonio fu Michele, Torino, 58, impiegato, celibe
Broccoletti Nazzareno di Giuseppe, 16
Magrini Beatrice fu Giovanni, Torri Sabina, 72, ved. Veronesi
Maggiori Dante fu Alessandro, Piacenza, 27, pittore, celibe
Pettinelli Francesco fu Melchiorre, Matelica, 47, calzol., conj.
Severini Teresa fu Lorenzo, Roma, 32, conj. Fornais
Rubima chi Amalia fu Camillo, Roma, 21, domestica, nubile
Caprara Mariano fu Francesco, Frosinone, 86, ved.
Castellani Vincenzo di Tizio, Soriano Cimino, 7
Anciprini Domenico fu Giuseppe, Porchia Montalto, 70, contadino, vedovo
Lambroni Domenico fu Raffaele, Loreto, 63, venditore ambulante, celibe
Incoronati Giuseppe fu Salvatore, Borgo Velino 85, ved.
Silvini Assunta, Albano Laziale
Franchetti Annunziata fu Domenico, Roma, 64, ved. Serafini
Fazi Antonio fu Domenico, Secinaro, 49

Anagramma.

Posta sul Nilo son capitale.
Con voli arditi mi struassi l'ale.

Spiegazione del precedente passatempo:

Leone - Verno - Gola - Yaro - Lago - Verga - Regale - Velo - Governale

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 21 giugno - Manutenzione per 6 anni, del tronco S. N. Bivio Gigliotto-Terranova Marina (Caltanissetta) m. 30,885,56. Compless. L. 124,800.

Provincia di Catania - 20 giugno - Manutenzione tronco S. N. Santa Caterina-Siracusa m. 16.995. Anni 6. Pres. compl. L. 35.442.

Pagamento in 12 rate mensili

Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Via dei Prefetti, 17

dalle 14 alle 20 - Telef. 41-64

Parlamento Nazionale

—(*Resoconto sommario ufficiale*)—

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta (99) 31 maggio — Pres. **Marcora.**

Morando (segr.) legge il verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

E' approvato senza discussione il disegno di legge: « Proroga al 31 dicembre 1905 del termine assegnato alla Commissione d'inchiesta sulla marina militare dall'articolo 4 della legge 27 marzo 1904.

Segnita la discussione del

Bilancio di Grazia e Giustizia.

Discorso del Guardasigilli.

Finocchiaro-Aprile (min. guardas.) (segni di viva attenzione). Esprime anzitutto il suo grato animo a coloro, che hanno preso parte a questa discussione per la benevolenza dimostrata verso di lui e tributa speciali ringraziamenti e vivi encomi all'onorevole relatore per l'opera sua dotta, coscienziosa e sapiente, e pel suo eloquente e geniale discorso.

Risponderà ai vari oratori: esprimerà il suo avviso sui vari ordini del giorno, ed esporrà i concetti ai quali sarà informata l'opera sua di Ministro.

Cominciando dall'ordinamento del Ministero, annuncia che la legge sul casellario centrale è in via di esecuzione: che il regolamento è stato redatto e che ora trovasi innanzi al Consiglio di Stato. Per quel che riguarda l'ordinamento del personale, esso è stato previamante comunicato ai singoli funzionari del Ministero, per le opportune osservazioni ed a tutela dei loro legittimi interessi.

L'on. Schanzer ha accennato alla funzione e all'importanza della istituzione di un ufficio legislativo. Il Ministro dichiara di condividere pienamente questa opinione, e ricorda che già altra volta con decreto reale provvide che fossero riuniti nel Ministero e conservati, tutti i materiali attinenti a studi legislativi. Assicura esser suo proposito di dare a quest'uffici un completo, stabile e razionale ordinamento. (Benissimo! Bravo).

Non crede invece che sarebbe cosa pratica la istituzione di una Commissione permanente di legislazione, quale è indicata nell'ordine del giorno presentato dall'on. Emilio Bianchi, essendo più opportuno affidare la preparazione delle leggi a persone di speciale competenza nelle singole materie. E rileva come l'opera di questi competenti sarà per essere grandemente agevolata dal lavoro dell'ufficio legislativo. (Benissimo).

Molti oratori si sono occupati, al pari dell'on. relatore, del gravissimo argomento dell'ordinamento giudiziario: argomento che fu obietto di una recente memorabile discussione in quest'aula. Dei vari disegni di riforme parziali che sono innanzi alla Camera, il Ministro mantiene quello che concerne le guarentigie della Magistratura, allo scopo di assicurarne sempre più la indipendenza, sottraendola a qualunque influenza, a qualunque pressione.

Circa gli altri due disegni di legge, presentati dall'on. Ronchetti, deve fare alcune riserve. Così crede prematuro sopprimere l'ufficio del Pubblico Ministero presso le Cassazioni territoriali. Si riserva ad ogni modo di esaminarli e di tradurre il suo pensiero in materia in proposte concrete.

Quanto ai concetti però, che dovrebbero informare una generale riforma dell'ordinamento giudiziario, non ha che a ricordare e confermare ciò che ebbe a dire, come deputato nel 1903, a proposito del disegno presentato dal compianto Giuseppe Zanardelli.

Il problema deve essere risolto nel suo complesso, non limitandosi a ritocchi parziali. E il Ministro si propone di disciplinare legislativamente con le necessarie cautele e garanzie, la delicata materia delle promozioni dei magistrati, affine di precludere l'adito anche ai sospetti di favoritismi e di irregolarità, e di porre la posizione dei magistrati sotto la suprema e serena tutela della legge. (Vive approvazioni).

Tenendo conto di una raccomandazione dell'onorevole relatore, si propone di vietare ai magistrati di assumere uffici elettivi nei luoghi della loro giurisdizione, e volgerà la sua attenzione anche alla questione delle funzioni di arbitro affidate ai magistrati, per impedire che avvengano inconvenienti ed abusi.

La questione dei limiti di età dovrà pure richiamare l'attenzione del Parlamento, non essendovi ragione di fare condizioni diverse alla magistratura giudicante e alla requirente.

Il sistema vigente per le ammissioni ha dato senza dubbio buoni risultati. Ma sarà forse il caso di perfezionarlo facendo risorgere l'antica istituzione dell'alunnato di giurisprudenza e curando che i giovani magistrati compiano un sufficiente tirocinio prima di essere investiti di funzioni giudiziarie.

Si è parlato dei vicepretori onorari: certamente sarebbe preferibile aver tutti vicepretori di carriera, ma ciò non sarebbe ora possibile. Disporrà tuttavia che le nomine non cadano che su persone assolutamente degne, che siano esclusi coloro che vorrebbero far servire l'ufficio a fini partigiani o professionali (benissimo).

Affretta intanto col desiderio il giorno in cui di questi vicepretori onorari, potrà farsi a meno. (Vive approvazioni).

Pei discorsi inaugurali provvederà che i rappresentanti del Pubblico Ministero si astengano da polemiche e dissertazioni inopportune. Convien d'altra parte riconoscere che questi discorsi sono di grande utilità per le eventuali riforme legislative, e tanto più lo saranno se si seguirà il sistema di designare annualmente una speciale questione come obietto dei discorsi medesimi. (Benissimo!)

All'on. Pala annuncia che ad una parte delle preture vacanti di Sardegna è già stato provveduto, e per le rimanenti provvederà fra breve, appena vi sarà il personale disponibile. (L'oratore si riposa per pochi minuti. Molti deputati si congratulano con lui).

Riprendendo il suo discorso, il Ministro dichiara che prenderà in esame tutta la questione dell'organico delle cancellerie, anche in vista della legge recentemente approvata per l'aumento di 500 posti: e in tale occasione terrà conto così dell'ordine del giorno dell'on. Callaini, come delle raccomandazioni fatte da vari deputati.

L'on. relatore, come più volte l'on. Bracci, e in questa discussione l'on. Capruzzi, si sono occupati dei conciliatori.

L'oratore conviene in massima nei giudizi da loro espressi. Esaminerà la questione, che è della più alta importanza, appunto perchè si tratta della giustizia degli umili (benissimo) e studierà anche, d'accordo coi Ministri del Tesoro e delle Finanze, se sia possibile ridurre le tasse, che furono, non è gran tempo, inasprite per provvedere all'aumento degli stipendi dei cancellieri.

La legge notarile, e la sua eventuale riforma, meritano tutta l'attenzione del Ministro, che se ne occuperà tenendo conto dei consigli dei competenti, degli insegnamenti della giurisprudenza, e avendo presente l'ordine del giorno degli on. Pasqualino Vassallo e Cimorelli per ciò che riguarda le nomine, la carriera e le pensioni degli impiegati degli archivi notarili.

A questo proposito ricorda un disegno di legge redatto da apposita Commissione; osserva però che vi sono difficoltà d'ordine finanziario, che giova sperare potranno essere superate.

Si occuperà della pensione degli ufficiali giudiziari e si occuperà anche dei portieri giudiziari, a favore dei quali gli on. Rosadi e Zerboglio hanno presentato un ordine del giorno.

Venendo all'amministrazione del fondo pel culto dichiara che non mancherà di tener conto delle raccomandazioni fatte dalla Giunta generale del bilancio, circa la formazione dei bilanci, e il loro esame da parte della Commissione di vigilanza.

Non può, in questo momento, accogliere la domanda dei canonici delle Chiese cattedrali per un aumento delle loro prebende.

Ripresenterà, invece, tenendo conto delle modificazioni apportatevi dal Senato il disegno di legge per aumentare fino a lire mille le congrue parrocchiali.

Ciò varrà a dimostrare ai parroci che lo Stato si occupa di loro; e varrà ad indurli alla loro volta a non dimenticare che i doveri religiosi non debbono mai fare loro dimenticare i doveri di di cittadini (benissimo. Bravo! Commenti).

Gli on. Comandini e Cimorelli hanno presentato due ordini del giorno relativi agli oneri imposti ai Comuni per spese di culto e per le riparazioni straordinarie delle chiese parrocchiali. La questione non potrebbe essere risolta che per legge: ma è molto grave per le sue conseguenze finanziarie. Non può quindi che promettere di studiar la questione, assicurando che, per le spese di riparazione delle chiese, verrà in aiuto ai Comuni più poveri, nei limiti consentiti dai fondi dei bilanci economali.

Circa gli Economati dei benefici vacanti, ricorda che, essendo altra volta Ministro, provvide a riordinare per regolamento tutta questa amministrazione. All'on. Rovasenda, che così profondamente trattò la questione e che lamentò alcuni ritardi nella concessione dei sussidi, risponde che sarà provveduto col nuovo organico; e lo assicura che se i fondi degli Economati sono distratti a scopi estranei al culto, non mancherà di provvedere, e che si occuperà personalmente dell'annosa questione del credito dell'Economato di Torino, circa il quale non si tratta più che del modo di pagamento, ed infine che procurerà di risolvere le altre questioni inerenti agli stabili di quell'Economato e alle spese di manutenzione.

Nota poi, con legittimo compiacimento, che le disposizioni regolamentari da lui prese altra volta in materia hanno dato buoni risultati, unificando i servizi, provvedendo al personale e dando a tutta la Amministrazione un più razionale ordinamento.

Ma questa prima riforma dev'essere seguita da altre più organiche e più radicali. Per esempio, è assurdo che la Provincia di Roma dipenda dall'Economato generale di Firenze. E' da vedersi poi se debbano mantenersi i sub-economati.

Un'altra gravissima questione è quella che riguarda la sorveglianza della Corte dei Conti sull'Amministrazione economale. Questa questione non può essere risolta che dal potere legislativo. E il Ministro prende formale impegno di presentare il relativo disegno di legge. (Vive approvazioni).

Richiamando inoltre in vigore un'antica e lodevole consuetudine, presenterà alla Camera i conti consuntivi degli Economati e non solo, ma presenterà anche i relativi stati di previsione, ciò che gioverà ad assicurare sempre più il regolare andamento di queste amministrazioni, mentre rappresenterà un doveroso omaggio reso alla maestà del Parlamento. (Vive approvazioni).

Si intrattiene quindi sulle questioni d'ordine giuridico di cui hanno parlato vari oratori. Quanto all'usura, di cui ha parlato l'on. Santini, ed alle stampe immorali trattasi principalmente di curare rigidamente la retta applicazione delle leggi vigenti.

La condanna condizionale, provvido istituto di prevenzione sociale, di cui si è occupato l'on. Colajanni, ha già avuto larga applicazione, e dà nella pratica ottimi risultati.

Grave e arduo è il problema del modo come procede in Italia la giustizia penale. E' generale il lamento sulla eccessiva larghezza e teatralità di certi dibattimenti.

A togliere questi inconvenienti gioverà migliorare l'istituzione della giuria, che opportunamente riformata potrà sempre rendere utili servigi alla causa della giustizia.

Ma il rimedio a tutto ciò non può aversi che nella riforma, tanto invocata ed attesa della nostra procedura penale. E il Ministro, che ebbe l'onore e la fortuna di iniziare gli studi di questa riforma, affidandola ad una Commissione presieduta dall'illustre Enrico Pessina, annunzia che alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà il disegno di legge del nuovo Codice di procedura penale che inspirato alle condizioni, ai sentimenti, alle tendenze dei tempi moderni, potrà essere il degno complemento del Codice penale unico, dato all'Italia da Giuseppe Zanardelli. (*Vivissime approvazioni. Molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Presidente. Il discorso dell'onor. Ministro Guardasigilli sarà continuato nella seduta pomeridiana.

La seduta termina alle 11,55.

Seduta del pomeriggio.

Seduta (100) 31 maggio — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle 14,5.

Morando (segr.) legge il verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedi gli onor. Spada, Leone, Moschini, Coffari, Evangelista, Romussi, Rizza, Ginori-Conti, Toaldi ed Edoardo Daneo. (Sono conceduti).

I trasporti aerei.

Cuzzi svolge una sua proposta di legge relativa all'impianto di fili aerei di trasporto. Accenna ai molti e notevoli vantaggi dei trasporti per mezzo di cotesti fili. Ma occorrono norme le quali pur rispettando il diritto dei proprietari dei terreni sottostanti, diano modo alla istituzione di queste linee tanto utili ai trasporti. E queste norme sono comprese nella proposta di legge presentata. (Benissimo. Bravo).

Facta (G. e G.) riconosce l'utilità della proposta di legge, ma toccando essa tutto il regime della proprietà, dichiara di accettare con le opportune riserve, che sia presa in considerazione. (E' presa in considerazione).

Per le somme dovute alle Società Ferroviarie.

Lacava (rela.) d'accordo coi Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro riferisce intorno al coordinamento del disegno di legge relativo ai provvedimenti di tesoro per il pagamento delle somme dovute dallo Stato alle Società esercenti le Reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Bilancio di Grazia e Giustizia.

Seguito del discorso del Guardasigilli.

Finocchiaro-Aprile (Giustizia — segni di attenzione). Riprendendo il suo discorso, deplora con la Giunta del Bilancio e i dep. Gaetano Falconi e Canevari il grave e progressivo aumento delle spese di giustizia e dichiara che intende provvedere perchè, pur lasciando alla giustizia ogni mezzo per l'accertamento della verità, sia evitato lo sperpero.

La riforma del Codice di procedura penale, semplificando ogni formalità, concorrerà notevolmente a ridurre le spese di giustizia.

A speciale interrogazione dell'on. Faelli risponde che è suo intendimento modificare sostanzialmente la legislazione sulla stampa, incompatibile con gli odierni progressi tecnici delle arti tipografiche, e studiare come si possa meglio regolare il sequestro preventivo in armonia col diritto pubblico.

Pur ammirando la eloquente parola e il profondo convincimento con cui l'on. Bizzozero propugnò riforme della legislazione civile, non può consentire nella opportunità di un rimaneggiamento generale, ritenendo preferibile il continuare nelle modificazioni parziali le quali vengono gradatamente adattando alle mutate condizioni dei tempi i varii istituti giuridici.

Così potranno essere obietto di leggi speciali il contratto di lavoro, i contratti agrari, la riforma dell'istituto della trascrizione ed altri. Un altro tema che richiama tutta l'attenzione del Ministro è quello che riguarda la precedenza obbligatoria del matrimonio civile. Altra volta l'oratore presentò un disegno di legge informato appunto a questo principio. Non ha bisogno di dichiarare che non ha mutato opinione in proposito. (Bravo, bene!).

Non può prendere impegno di presentare un disegno di riforma del Codice di procedura civile. Farà tuttavia obietto di studio i singoli problemi, come quelli relativi al fallimento esteso ai non commercianti, alla semplificazione della procedura esecutiva immobiliare, ed altri; e quando gli studi saranno maturi potranno esser presentati tanti separati disegni di legge, come si è fatto e con ottimo successo, per la riforma del procedimento sommario.

Il patrocinio dei poveri, così come ora è ordinato, non risponde ai suoi fini. In qualche luogo soccorre la generosa iniziativa di collegi ed associazioni professionali. Il problema merita tutta la attenzione del Governo e del Parlamento, ma qui pure le difficoltà sono d'ordine finanziario. Ad ogni modo l'oratore si augura di potere addivenire ad una soddisfacente soluzione, che non pregiudichi l'erario e sia conforme alle nobili tradizioni del nostro paese. (Benissimo).

Si propone di presentare un disegno di legge relativo alle Società commerciali; e un altro relativo alle borse di commercio, inteso a disciplinare questa importante materia, in guisa da infrenare le malsane speculazioni e da tutelare le ragioni del credito pubblico. (Bene).

Confida di potere, d'accordo coi suoi colleghi del Governo, ripresentare il disegno di legge sull'istituto di credito navale e sull'ipoteca navale, in conformità dell'ordine del giorno dell'on. Fiamberti e di altri deputati.

Dichiara poi, a nome anche del Ministro degli interni, che, nella prossima Conferenza dell'Aja, i delegati italiani insisteranno perchè, con precedenza su ogni altro argomento, sia discusso il tema della unificazione della legislazione marittima italiana, giustamente reclamata nell'ordine del giorno degli on. Fiamberti, Cassuto e Marghieri.

Ha così risposto a tutte le osservazioni, a tutte le proposte dei vari oratori. Ha esposto alla Camera i suoi intendimenti.

Concludendo, dichiara che rivolgerà in modo precipuo le sue cure a due problemi: alla tutela della dignità e dell'indipendenza della magistratura, che considera come il sommo ed il più sacro dei suoi doveri, ed alla riforma del Codice di procedura penale.

Si augura che l'opera sua, particolarmente intorno a questi due importantissimi obietti, sarà tale, che, quando lascierà il suo posto di Ministro, egli possa dire, e la Camera tutta riconoscere, che l'opera sua non sia stata del tutto vana per la causa del diritto e della giustizia. (Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano coll'oratore).

Presentazione di un disegno di legge

Majorana (finanze) presenta un disegno di legge per la sistemazione del fabbricato detto di « Malapaga » ad uso delle guardie di finanza di Genova.

Si riprende la discussione del

Bilancio di Grazia e Giustizia

Fiamberti, in seguito alle dichiarazioni del Ministro in ordine all'Istituto di credito navale e alla legislazione marittima internazionale, ritira il suo ordine del giorno.

Finocchiaro-Aprile (Min. G. e G.) riferendosi alle dichiarazioni fatte nella seduta antimeridiana, dice che quanto alle promozioni dei magistrati terrà nella massima considerazione le osservazioni fatte dall'on. Lucifero nel suo discorso. Lo prega quindi di ritirare il suo ordine del giorno.

Lucifero. Lieto che l'on. Ministro abbia preso in considerazione le sue proposte e confidando che presenterà il promesso disegno di legge, ritira il suo ordine del giorno.

Callaini ritira il suo ordine del giorno prendendo atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro.

Ferrarini, anche a nome degli on. Rosadi e Zerboglio, ritira l'ordine del giorno relativo ai portieri giudiziari.

Marazzi, parlando sull'articolo primo, chiede se il personale è numericamente insufficiente, perchè non si provvede a completarlo e, se è sufficiente, perchè si lasciano tante sedi vacanti con grave danno della giustizia.

Scaglione lamenta egli pure che non siano generalmente rispettati gli organici dei tribunali e si sostituiscano sovente funzionari superiori con altri inferiori i quali non possono adeguatamente sostituirli.

Lucifero, a nome anche dell'on. Bracci, trattenuto in altra sede per pubblico ufficio, ringrazia il Ministro delle dichiarazioni da lui fatte in ordine all'Istituto della Conciliazione e confida che i provvedimenti da lui promessi non si faranno a lungo aspettare. (Bene!)

Raccomanda altresì che si studi, e sollecitamente si attui un qualche provvedimento per una pensione agli ufficiali giudiziari, affinchè cessi l'attuale condizione di cose, per la quale gli uscieri in servizio debbono resecare qualche cosa sui loro scarsi guadagni a beneficio di colleghi resi inabili dall'età. (Benissimo).

Presentazione di una relazione.

De Marinis presenta la relazione sul disegno di legge per « Provvedimenti per la Somalia Italiana (Costa del Benadir).

Bilancio di Grazia e Giustizia.

Battaglieri richiama l'attenzione del Ministro sulle disposizioni del regolamento per la promozione dei magistrati, e l'invita a modificarle. Si unisce poi alle raccomandazioni dell'on. Lucifero per una Cassa pensione agli ufficiali giudiziari.

Mira. Rileva la necessità di elevare, oltrechè la condizione morale, anche quella materiale dei magistrati. Richiama poi specialmente l'attenzione del Guardasigilli sull'assoluta insufficienza di personale, tanto della magistratura che della cancelleria, che si lamenta nel tribunale di Milano con evidente danno della giustizia e dei cittadini.

Cavagnari. Invita il Guardasigilli, a proposito delle promozioni, di ritornare al sistema della anzianità, lasciando alle promozioni per merito solamente un decimo dei posti disponibili.

Raccomanda anche di avere il maggiore possibile riguardo alle condizioni private quando si tratta di traslochi.

Canetta prega il Ministro di tener presenti le attribuzioni di tre categorie di magistrati: i presidenti delle Assise, i giudici istruttori, gli aggiunti cancellieri negli uffici d'istruzione, e di delegare a tali uffici coloro che diano fondate speranze di avere le qualità necessarie per disimpegnarli. Raccomanda inoltre che delle speciali condizioni di questi magistrati si tenga poi conto nelle promozioni, al fine di non metterli in condizioni di inferiorità.

Segnala poi la necessità di dare definitivamente al Tribunale di Milano il personale che occorre perchè possa funzionare in modo normale.

Campi si associa alle considerazioni degli on. Mira e Canetta relativamente al Tribunale di Milano. Fa poi uguali considerazioni per ciò che ha tratto alla Corte di Appello.

Rileva per ultimo la miserrima condizione degli uscieri giudiziari.

Lazzaro invita il Ministro a richiamare la magistratura all'esatta osservanza della legge a carico di quei presidenti dei seggi elettorali che abusivamente impediscono la proclamazione dei deputati.

Rosadi nota che nelle spese d'ufficio è compreso lo stipendio che si paga ai portieri e ai custodi giudiziari: e prega che questo stipendio sia invece stanziato nel capitolo del personale, e che anche a loro beneficio si studi l'istituzione di una Cassa pensioni. (Benissimo).

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardas.) risponde all'on. Marazzi che la deficienza di personale in alcune sedi giudiziarie ha già formato oggetto dei suoi studii, e che farà in modo di eliminare questo inconveniente. Riconosce ragionevoli le lagnanze dell'on. Scaglione ed esaminerà con grande benevolenza le condizioni del Tribunale di Gerace.

In risposta agli on. Lucifero, Canetta, Mira, Campi, Rosadi, ripete che dedicherà ogni sua cura allo studio per istituire le Casse pensioni per gli uscieri e i portieri giudiziari, e che provvederà a sistemare le condizioni del Tribunale e della Corte di Milano.

Dichiara all'on. Battaglieri che intende regolare con norme fisse la promozione dei magistrati: e all'on. Cavagnari che, per tali promozioni, terrà il massimo conto dell'anzianità, ma che non si può abbandonare il criterio della promozione per merito, purchè circondato dalle necessarie garanzie.

Terrà conto delle osservazioni dell'on. Canetta per la scelta dei Presidenti di Corte di Assise e dei giudici istruttori, e per migliorare gli assegni degli aggiunti cancellieri negli uffici d'istruzione. Terrà anche conto delle raccomandazioni dell'on. Lazzaro.

Campi sul cap. 30, « Spese di giustizia, » richiama l'attenzione dell'on. Ministro sull'eccessivo numero di dibattimenti rimessi ad altra Corte d'Assise, per ragione di suspicione o di pubblica sicurezza. Si tratta di un provvedimento assolutamente eccezionale, e che è cagione di gravi spese per l'erario e di enormi disagi pei testimoni.

Si augura che a questo inconveniente provvederà, con opportune norme, il nuovo Codice di procedura penale.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardasig.) ricorda che questi ricorsi sono decisi dalla Cassazione, sui giudizi della quale non è dato al Ministero esprimere alcuno apprezzamento. Certamente anche questa materia sarà accuratamente disciplinata dal nuovo Codice di procedura civile.

Fani, relatore, non può non riconoscere che questi casi di remissione sono veramente troppo frequenti, come rilevò lo stesso Procuratore generale della Cassazione di Roma nel suo ultimo discorso inaugurale.

Canetta lamenta che il più delle volte si omettano in istruttoria le perizie psichiatriche, che devono poi essere ordinate dalla Corte di Assise, rendendo necessario il rinvio del dibattimento, con gravissimo dispendio per l'erario. Raccomanda poi che per le perizie si ricorra agli specialisti anzichè a periti enciclopedici, come avviene in qualche Tribunale.

Santini insiste sul concetto, già svolto nella discussione generale, di un Collegio unico di periti nei pubblici dibattimenti. Invoca poi una revisione della tariffa penale per la parte relativa agli onorari di perizie mediche, ora determinati in misura irrisoria.

Finocchiaro Aprile (Min. Guardas.): dichiara che anche questa materia delle perizie sarà opportunamente disciplinata dal nuovo Codice di procedura penale.

Curerà che non si abbiano a verificare gli inconvenienti segnalati dall'on. Canetta. E prenderà in esame la questione della tariffa penale relativamente alle perizie medico-legali.

De Novellis sul cap. 33 « assegni di disponibilità » segnala al Ministro la giusta domanda dei candidati ufficiali giudiziari per la formazione di una graduatoria unica, senza distinzione fra i vari distretti, modificandosi all'uopo il relativo articolo del regolamento.

Fani (relat.) si associa a questa raccomandazione.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardas.) prenderà la questione in benevolo esame.

Rosadi chiede al Ministro che cosa intenda fare del disegno pel riordinamento degli Archivi notarili, preparato da una Commissione, di cui l'oratore fece parte.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardas.) ha già dichiarato che difficilmente quelle proposte potranno essere integralmente accettate, ostando ragioni finanziarie. Ad ogni modo prenderà in esame la questione, che si augura di poter risolvere in modo soddisfacente.

Sono approvati tutti i capitoli del bilancio di Grazia e Giustizia.

Sono anche approvati tutti i capitoli dello stato di previsione dell'entrata dell'amministrazione del Fondo pel Culto.

Il Bilancio del Fondo Culto.

Cornaggia sul capitolo primo, personale, dello stato di previsione della spesa per l'amministrazione del Fondo pel Culto, segnala una domanda degli impiegati straordinari di questa amministrazione, per essere messi in pianta stabile, ciò che potrebbe farsi senza aggravio di spese.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardas.) prenderà in esame questa domanda, lieto se potrà soddisfarla.

Santini sul cap. 33, « Assegni a membri di collegiate » raccomanda al Ministro una istanza dei canonici delle Cattedrali, i quali chiedono di essere pareggiati ai parroci pel limite minimo della congrua. Invoca all'uopo un disegno di legge.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardasigilli), ha già dichiarato stamane che non è possibile in questo momento accogliere tale domanda, per ragioni di finanza. D'altra parte lo Stato ha ancora da assolvere la promessa fatta ai parroci di portare la loro congrua a mille lire.

Pala, sul cap. 34 « assegni al clero di Sardegna » raccomanda che siano concessi meno miseri sussidi alla parte più povera dei viceparroci di Sardegna, che fruiscono di un assegno assolutamente irrisorio.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardasigilli), cercherà di appagare il desiderio dell'on. Pala.

Di Scalea sul cap. 38: « Custodia e conservazione di chiese monumentali » richiama tutta la attenzione del Governo e della Camera sulla grave e antica questione del contributo dovuto dai vescovi siciliani per la manutenzione di quelle Cattedrali.

Fin dal tempo della Dinastia normanna venne stabilito che il quarto delle rendite delle mense vescovili fosse devoluto alla conservazione di quelle Cattedrali. Nel secolo decimoquinto questo contributo venne limitato al quinto e deferito alla Amministrazione della Maramme.

Questa materia venne poi disciplinata nel 1833 da una legge Ferdinandea che attribuisce alle Maramme la facoltà di determinare le spese di restauro.

La questione è particolarmente importante pel monumentale Duomo di Cefalù.

Una Commissione di giureconsulti dichiarò l'obbligo di quel vescovo di contribuire a tali restauri nella misura stabilita dalla legge del 1833 che fu giustamente considerata come tuttora vigente.

Senonchè il vescovo è tuttora riluttante ad adempiere l'obbligo suo e non vuol riconoscere le attribuzioni spettanti alla Maramma per quel che concerne l'ammontare della spesa. E a questo proposito l'oratore lamenta che lo Stato, e più specialmente il Ministero dell'istruzione, sia sceso inopportunamente a transazioni col vescovo, accordando riduzioni e dilazioni, con grave pregiudizio di quell'insigne monumento che è il Duomo di Cefalù.

Richiama quindi sulla questione tutta l'attenzione del Ministro invocando dalla sua energia i necessari provvedimenti (approvazioni vive).

Chiesa raccomanda che si provveda ad alcuni urgenti restauri della Chiesa di San Giacomo in Bologna.

Socci, come vice-presidente di una Commissione che si occupa della importantissima questione sollevata dall'on. Di Scalea, si associa alle raccomandazioni da queste svolte invocando dal Ministro solleciti ed energici provvedimenti.

Finocchiaro-Aprile (Guardas.) riconosce la grande importanza della questione sollevata dall'on. Di Scalea, siccome quella che riguarda i diritti dello Stato e le ragioni dell'arte e della storia. Dichiara che gli obblighi del vescovo furono riconosciuti e confermati da una Commissione di cui fu relatore un eminente cultore della storia del diritto.

Furono già presi gli opportuni accordi fra il Ministero dei Culti e quello dell'Istruzione. Non vi è più questione circa la misura dei diritti dello Stato.

Si tratta ora soltanto di determinare la qualità e la misura dei lavori. E l'on. Di Scalea e l'on. Socci possono esser certi che il Governo provvederà colla massima sollecitudine ed energia.

Terrà conto anche della raccomandazione dell'on. Malvezzi.

Schanzer, sul cap. 39 « rendita dovuta ai Comuni » riassumendo i precedenti legislativi riguardanti l'erogazione dei residui attivi dell'amministrazione del Fondo Culto, osserva come già si pagano ai Comuni di alcune regioni degli assegni per spese di culto in base a rendite che a rigore non sarebbero ancora disponibili.

Ricorda i lavori di una Commissione incaricata di studiare tutto questo problema, e il dissenso sorto fra i Commissari per la determinazione dell'ammontare dei due patrimoni; il regolare e il secolare, appunto per esservi, incertezza circa gli oneri che devono gravare questo o quel patrimonio.

Senza voler entrare nel merito della questione, che ha un valore speciale per la Cassa di previdenza, cui compete su questo patrimonio un diritto di aspettativa, chiede che si risolva definitivamente la questione, determinando esattamente la entità dei due patrimoni [illegible] verale sorte per l'applica[illegible] voti che si stanzi in bilan[illegible] dei Comuni gravati di one[illegible] zioni).

Finocchiaro-Aprile ([illegible]) [illegible] sce tutta la gravità della co[illegible] la quale farà oggetto partico[illegible] scopo di addivenire ad una [illegible] zione.

Fani (relatore) si associa al[illegible] nel raccomandare che sia finalmente [illegible] la questione.

Scaglione, sul cap. 40, « Supplementi di congrua » raccomanda maggior sollecitudine nelle decisioni relative a questi supplementi di congrua.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardas.) terrà conto della raccomandazione, assicurando però che l'Amministrazione procede colla maggior diligenza nell'esame di queste domande che sono numerosissime.

Fani (relatore) sul cap. 48, « Personale straordinario » raccomanda al Ministro che voglia invigilare affinchè, anche a sua insaputa, non si assuma in servizio nuovo personale avventizio.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guards.) assicura essere suo fermo proposito di curare che non sia assunto sotto nessun titolo, nuovo personale straordinario.

Libertini Gesualdo, sul cap. 51, « Riparazioni a edifizi ex demaniali e di enti ecclesiastici, » chiede l'aumento della somma stanziata ora insufficiente.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardas.) osserva che oltre a questa somma altre ne sono stanziate nei bilanci economali. Vedrà, ad ogni modo, se nel prossimo esercizio sia possibile aumentare lo stanziamento.

Pala richiama l'attenzione del Ministro sul modo come sono ripartiti i sussidi attinenti al cap. 58. Insiste che questa ripartizione sia fatta con equità.

Finocchiaro-Aprile (Min. Guardas.) si interesserà personalmente della cosa.

(Sono approvati tutti i capitoli dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione del Fondo pel culto. Sono parimenti approvati i capitoli dell'entrata e della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma. Sono infine approvati i tre articoli del disegno di legge).

Votazione a scrutinio segreto.

Pavia (Segr.). Fa la chiama.

Presidente. proclama il risultato della votazione:

« Proroga al 31 dicembre 1905 del termine assegnato alla Commissione di Inchiesta sulla marina militare dell'articolo 4 della legge 27 marzo 1904 n. 139. Fav. 200 — Contr. 23.

« Provvedimenti di tesoro per il pagamento delle somme dovute dallo Stato alle Società esercenti le Reti ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula. Fav. 192 — Contr. 30.

« Costruzione di un edificio ad uso degli uffici della posta, del telegrafo e del telefono nella città di Ancona. Fav. 207 — Contr. 25.

(La Camera approva).

Presentazione di un disegno di legge e di relazione.

Carcano presenta un disegno di legge per variazioni al bilancio di Grazia e Giustizia.

Libertini G. presenta la relazione sul disegno di legge per l'istituzione di una linea di navigazione con l'America Centrale.

Aguglia presenta la relazione sul disegno di legge per variazioni al bilancio delle Poste e dei Telegrafi.

Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Giovagnoli richiama l'attenzione della Camera sulla Federazione postale-telegrafica (commenti) dichiarando di vedere un segno di regresso e di tendenze antimonarchiche e illiberali in queste organizzazioni di classi, che sono un singolare fenomeno dell'ora presente.

Queste organizzazioni si sono trasformate gradatamente in vere e proprie Associazioni politiche, e tendono, con violente coercizioni, a menomare l'autorità dello Stato, con danno evidente dei pubblici interessi.

A queste coercizioni confida che il Ministro non vorrà cedere, ma procederà per la via che gli è tracciata dalle ragioni del pubblico interesse, respingendo le eccessive e ingiustificate pretese. Non è possibile reclamare continuamente maggiori stipendi per ogni classe di impiegati, e volere intanto alleviare le condizioni dei contribuenti italiani.

Confida che in ogni evenienza il Governo saprà mantenere integra l'autorità dello Stato. (Approvazioni).

Santini si associa pienamente alle considerazioni svolte dall'on. Giovagnoli circa la Federazione postale-telegrafica.

Ricorda poi la proposta formulata in un ordine del giorno, perchè la metà dei maggiori proventi postali telegrafici sia devoluta al personale; esorta il ministro a darvi esecuzione.

Viene poi alla questione del servizio telegrafico; rammenta l'opera coraggiosa ed onesta spiegata dal compianto Ministro Stelluti-Scala per la riforma telefonica, ed elogia pure l'on. Galimberti che dispose l'inchiesta la quale portò a quella riforma.

Tributa poi un sincero elogio all'opera coscienziosa del relatore, on. Aguglia. Crede però troppo ottimista il giudizio da lui espresso sul nostro servizio telefonico, che è molto inferiore a quello degli altri paesi, così per l'ordinamento come per lo sviluppo e per i proventi che lo Stato ne ritrae.

Afferma che le Società concessionarie possono talora non avere interesse ad aumentare il numero degli abbonati. Lamenta la disparità delle tariffe fra le varie città principali, cosa che rappresenta una flagrante violazione della legge. Segnala, invece, i risultati eccellenti ottenuti a Venezia coll'esercizio di Stato.

Si augura che il Governo che seppe risolvere l'arduo problema dell'esercizio di Stato delle ferrovie, avocherà allo Stato anche i telefoni, tanto più che l'Italia è il solo paese, che abbia per questo servizio l'esercizio privato. Presenta un ordine del giorno per l'esercizio di Stato dei telefoni.

Spera che quest'ordine del giorno otterrà il favore della Camera e del Governo. Rileva infine che nel giudizio promosso dalla Società dei Telefoni contro lo Stato innanzi alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato per l'assunzione della rete telefonica a Venezia, sono state scritte parole offensive contro di lui, come relatore della legge, e ciò in una memoria sottoscritta da due avvocati membri del Parlamento. (Commenti).

Interrogazioni e interpellanze.

Morando, segretario, ne dà lettura.

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia Plastino. Annunzia che gli on. Sanarelli e Albertini hanno presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 19,15.
Domani seduta alle 14.

Progetti di legge

Per la composizione del Catasto.

Il progetto, che pubblichiamo in appresso, è stato presentato alla Camera dei deputati dall'on. Ministro delle finanze e si propone di assicurare la buona conservazione del Catasto urbano e dei vecchi Catasti dei terreni, rimasti in vigore.

Il numero dei passaggi di proprietà, che ogni anno non trovano riscontro in Catasto, è di un milione e mezzo all'incirca, onde gran parte dei fini che sono propri al Catasto, ne rimane frustrata.

Per rimediare a questa disgraziata condizione di cose, il Governo crede necessario e sufficiente estendere, con pochissime variazioni, i procedimenti approvati con la legge del 7 luglio 1901 per la conservazione del nuovo Catasto dei terreni, al Catasto urbano ed ai vecchi Catasti rimasti in vigore.

DISEGNO DI LEGGE.

Art. 1. — Le disposizioni degli articoli 2, 3, 6, lettere *a)* e *b)* e 7 della legge 7 luglio 1901, n. 321 riguardante la conservazione del nuovo Catasto [illegible]

...i, sono estese alla esecuzione delle volture nel catasto urbano e negli altri Catasti dei terreni, attualmente in vigore, conservati dallo Stato e dai Comuni.

E' fatta soltanto eccezione per i trasferimenti in causa di morte, contemplati dall'articolo 2 della ricordata legge, per i quali non sarà necessaria, nelle Provincie nelle quali rimangono ancora in vigore gli antichi catasti dei terreni, l'esibizione, agli effetti della voltura, sia per i terreni che per i fabbricati, della copia dei documenti relativi alla successione.

Alla esecuzione delle volture nel catasto urbano e negli altri catasti attualmente in vigore, che sono forniti di mappe geometriche, saranno applicate anche le disposizioni dell'articolo 4 della predetta legge del 7 luglio 1901.

Art. 2. — A coloro che non sono regolarmente intestati in catasto per omesse volture è concesso il termine di un anno dalla pubblicazione della presente legge, per far eseguire le volture mediante la sola domanda relativa all'ultimo trasferimento, senza pagamento, in quanto non siano stati già riscossi, dei diritti relativi a passaggi intermedii, ma salvo per questi il diritto di riscossione delle tasse di registro e di successione che fossero dovute.

Art. 3. — Il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, è autorizzato ad emanare le disposizioni occorrenti per assicurare la conservazione dei predetti catasti, fissando la data in cui le medesime dovranno entrare in vigore.

L'edificio del Risparmio.

Alla necessità di provvedere ad una sede conveniente e bastevole all'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio postali, che è stata oggetto di ripetute raccomandazioni del Parlamento al Governo, soddisfa il progetto di costruzione di uno speciale edificio nella piazza Dante in Roma, con la spesa di L. 2.200.000 fornite dal Fondo di riserva per le Casse di risparmio postali, giusta le disposizioni del seguente

DISEGNO DI LEGGE.

Art. 1. — In deroga all'articolo 3 della legge 8 luglio 1897, n. 252, è data facoltà al Governo di investire una parte del fondo di riserva delle Casse di risparmio postali, costituito giusta le norme della predetta legge, nell'acquisto di una area e nella costruzione di un edificio in Roma ad uso dell'amministrazione centrale delle Casse di risparmio anzidette.

L'edificio e l'area relativa spettano in proprietà alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza delle sue funzioni riguardo alle Casse di risparmio postali.

Art. 2. — Per l'acquisto dell'area e per la costruzione dell'edificio di cui al precedente articolo sarà inscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1905-906 l'assegnazione di lire 2.200.000, ed eguale somma sarà inscritta nello stato di previsione dell'entrata per lo stesso esercizio, a titolo di rimborso da eseguirsi al Tesoro dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, a carico del fondo di riserva per le Casse di risparmio postali.

Art. 3. — E' data facoltà al ministro delle poste e dei telegrafi di acquistare a trattative private, per la costruzione del palazzo di cui all'articolo 1, l'area in piazza Dante di proprietà del Comune di Roma, descritta nell'atto di compromesso 15 marzo 1904 al prezzo di L. 201.270,24, e il relativo contratto sarà esente da spese di bollo e di registro.

La questione del cotone.

In Francia ed in Inghilterra la questione del cotone è vivamente discussa: si parla di mettere in coltivazione paesi nuovi.

Agli Stati Uniti le industrie, di fronte ai progressi della loro produzione, domandano al Governo l'invio di missioni ufficiali, in Oriente soprattutto, per studiare nuovi mercati sui quali poter spingere le cotonerie americane. Il Presidente Roosevelt ha ricevuto i cotonieri degli Stati del Sud ed ha studiato con essi le misure da prendersi per l'avvenire dell'industria cotoniera americana.

La questione, dato lo sviluppo che l'industria cotoniera ha raggiunto in Italia, non ci può lasciare indifferenti.

Nella lotta che si è aperta tra l'Europa e l'America, gli Stati Uniti sono decisi a difendersi strenuamente. Non soltanto — scrive l'*Economiste Européen* — gli americani sviluppano la loro industria, ma ancora, diminuendo la produzione del cotone, sembra che essi si avviino, in un avvenire non lontano, a ridurre la produzione del cotone ai soli bisogni dell'industria americana.

Vi è dunque urgente necessità per l'industria europea, se non vuol essere paralizzata per mancanza di materia prima, di creare nuove sorgenti che alimentino le sue manifatture.

E questa materia prima bisogna che risulti come prezzo e qualità, tale da permettere la concorrenza coi prodotti americani.

In Francia, il Comitato del commercio coll'estero si è occupato del cotone delle Colonie. Il sig. Ancel-Seitz ha reso conto, in un rapporto documentato, dei risultati ottenuti al Sudan e nel Dahomey. La questione deve essere ripresa in esame in una prossima riunione dove si discuterà precisamente sui metodi da seguire per incoraggiare la coltivazione del prezioso tessile.

Parecchie Camere di commercio francesi hanno votata una somma annuale per sei anni e l'hanno messa a disposizione dell'Associazione cotoniera coloniale per ulteriori esperienze.

In Inghilterra, la questione è stata affrontata dalla «British Cotton Association» dal punto di vista della necessità di fissare la misura dei prezzi del cotone. Essa ha segnalato il pericolo di lasciare agli Stati Uniti la fornitura del 70 per cento della materia prima occorrente alla industria cotoniera inglese, mettendola così alla mercè della coltivazione americana.

L'Associazione inglese ha fatto anche notare che senza considerare lo sviluppo dell'industria americana, può venire un giorno, assai prossimo, in cui gli Stati del Sud non siano più sufficienti ai bisogni del consumo mondiale.

La coltivazione del cotone, secondo i calcoli degli stessi americani, non potrebbe essere fatta che su circa 35,000,000 di acri, capaci di dare da 12,500,000 a 17 milioni di balle.

Queste cifre sono già raggiunte.

Ora i bisogni dell'industria del mondo ammontano a circa 50 milioni di balle all'anno. E' dunque necessario, ad evitare il giuoco della speculazione, di allargare le basi della produzione.

L'Associazione inglese valuta che le qualità di cotone ed il suo prezzo di costo nell'Africa occidentale, permetteranno di lottare contro questo pericolo, ma non vi è un momento da perdere.

Si capisce quindi come anche l'Associazione cotoniera italiana, che ha sede in Milano, abbia favorito e segua attentamente l'azione che va svolgendo la Società per la coltivazione del cotone nella Colonia Eritrea, a Sciotel e ad Agordat, dalla quale si ripromettono buoni risultati.

Non si capisce come la Società del Benadir dove gli inglesi coltivano dell'ottimo cotone, non abbia tentato qualche esperimento un po' notevole, essendo il Benadir, sotto questo rapporto, in condizioni molto più favorevoli dell'Eritrea.

La Vinalcre.

Come è noto esistono in Italia molte distillerie di vinacce, i cui prodotti — alcool e cremortartaro — sono grezzi e debbono quindi essere mandati alle raffinerie per subire quell'ulteriore trattamento che li rende commerciali pel consumo.

Di queste raffinerie non abbiamo in Italia che quelle per rettificare l'alcool; mentre la materia tartarica, di cui il consumo mondiale per acido tartarico e cremortartaro ha un valore che si aggira sui 100 milioni di lire, viene esportata sotto forma di materiale grezzo, alle grandi raffinerie inglesi ed americane. E così, mentre noi siamo con la Francia, la Spagna, la Grecia e il Portogallo fra i maggiori produttori della materia grezza, dobbiamo poi ricorrere a Londra e a New York a comperare il cremor di tartaro pel nostro consumo!

Per colmare tale lacuna è ora sorta una Società industriale la «Vinalcre» con sede in Roma, costituita per atti del notaio Capo con un capitale di L. **3.000.000**, di cui emesso e versato L. 1,500,000, diviso in azioni da L. 100 ciascuna, interamente liberate.

La nuova Società si è resa proprietaria del processo industriale dei signori Ciapetti e Tarchiani, pel quale si può direttamente e contemporaneamente ottenere dalle vinaccie l'alcool rettificato a 95° ed il cremortartaro a 93° coperto.

Tale processo è naturalmente garantito con brevetti di privativa industriale presi in Italia, negli Stati Uniti, Francia, Spagna, Portogallo, Austria-Ungheria, Argentina e Tunisia.

A tale proposito è utile aver presente che il sistema fu già adottato in cinque fabbriche con eccellenti risultati, cosicchè i dati scientifici hanno trovato un completo riscontro nella pratica industriale.

La nuova *Vinalcre* ha assorbito una piccola società, sorta con lo stesso nome a Firenze, che prima, acquistando il brevetto suddetto, aveva promosso la produzione diretta delle vinaccie, dell'alcool e del cremortartaro raffinato; ed ora si propone di sfruttare il brevetto stesso con l'impianto di varie fabbriche disseminate per l'Italia, presso i centri vinicoli, di una potenzialità proporzionata ad ognuno di essi.

Il programma è chiaro e razionale. Quando si pensi che la nostra esportazione di cremore grezzo ammonta a circa 12 milioni di lire è fuor di questione la convenienza dell'impianto di fabbriche che trattino razionalmente e nel modo più perfetto une materia prima, di cui il nostro paese è tanto ricco e che con impianti sussidiari possano fornire anche il tartrato di calce e l'acido tartarico.

Le azioni della **Vinalcre** saranno quotate alle Borse di Roma e Genova.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto dei signori:

avvocato Alessandro Brisse
ingegnere Antonino Clementi
conte A. Conestabile della Staffa
avvocato Nicola Sterbini
professore Aditeo Tarchiani.

Molino Centrale già F.lli Franco

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale **L.1.250.000** diviso in **50.000** azioni da L. 25 cadauna

Prenotazione a 12.000 azioni

PROGRAMMA

Vengono offerte al pubblico N. 12.000 Azioni del **Molino Centrale già F.lli Franco** da L. 25 nominali al prezzo di **L. 32,50 con godimento dal 1° Gennaio 1905.**

Le prenotazioni di acquisto si ricevono presso le sottoindicate Casse sino al **3 corrente inclusivo.**

Qualora il numero delle azioni prenotate oltrepassasse la quantità delle N. 12.000 messe in vendita, si procederà ad una repartizione proporzionale, ed agli interessati sarà comunicato per lettera, entro il giorno 6 corrente il numero delle Azioni che saranno loro state assegnate.

All'atto della prenotazione i sottoscrittori devono versare L. 12.50 per ogni Azione domandata.

I titoli definitivi verranno consegnati dal 25 al 30 Giugno dalle Casse presso le quali vennero assunte le prenotazioni.

Roma 1 Giugno 1905.

Le domande di prenotazione si ricevono in **Roma**

presso **il Banco di Cambio Romano**
» **il Banco Prato e Ramoni**
» **il Banco Raffaello Soria e C.**
» **il Banco A. Bombelli e C.**

Sports

La corsa attraverso la Manica.

Londra. 31. — La corsa attraverso la Manica, indetta per il 15 luglio, comincierà da Boulogne e si svolgerà sul percorso Boulogne-Folkestone-Boulogne.

Vi saranno 4 classi per gli yachts da corsa e da crociera, alle ordinarie serie per battelli sotto i m. 8.50, m. 12, m. 18, essendosene aggiunta un'altra *extra* per battelli sopra i 25 m.

Le iscrizioni sono accettate fino al 24 giugno alla tassa ordinaria e a doppia tassa dal 24 giugno al 12 luglio.

Per la coppa Gordon-Bennett.

Londra. 31. — Il Comitato per le prove eliminatorie per la gara della Coppa Gordon-Bennett classificò 1°) Harp, sopra una macchina «Napier»; 2°) Rolls sopra una «Wolseley»; 3°) Bianchi sopra una «Wolseley». Edge sopra una «Napier», ed Hagreaves sopra una «Napier» sono stati classificati come supplenti.

Le corse di Epsom.

(S) **Epsom.** 31. Oggi ha avuto luogo la corsa *The Derby Stakes* col premio di 162,500 franchi su di un percorso di 2,400 metri.

Sono giunti: 1. *Cicero* da Cyllene e Gas di Lord Rosebery.

2. *Jardy* da Flying Fox e Airs and Graces di Mr. E. Blanc.

3. *Signorino* da Best Man e Signorina del cav. E. Ginistrelli.

Nove cavalli partenti.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Servizio di Corte per il corrente mese:

Casa civile di S. M. il Re: Duca Cito di Torrecuso, maestro di cerimonie di servizio; conte Luigi Premoli, maestro di cerimonie di sotto servizio; marchese G. B. Borea d'Olmo, conte Avogadro degli Azzoni, mastri di cerimonie a disposizione.

Casa militare di S. M. il Re: Contrammiraglio De Orestis, capitano di fregata Caliero, prima quindicina; ten. col. De Raymondi, seconda quindicina.

Corte di S. M. la Regina: Contessa Bruschi-Falgari, dama di Corte, conte Bruschi-Falgari, gentiluomo di Corte.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Gagliardi, arcivescovo di Manfredonia, monsignor Tamburlini, vescovo di Udine, monsignor Jannachino, vescovo di Telese e Cerreto Sannita, monsignor Golfieri, vescovo di Città di Castello, monsignor Boschi, vescovo di Ripatransone.

Il XVI Congresso eucaristico internazionale. — Stamane, alle 9, nella Basilica Vaticana, S. S. Pio X inaugurerà il XVI Congresso eucaristico internazionale, celebrando la solenne messa pontificale.

Innanzi all'altare della Cattedra, sotto un grande panneggio di damasco rosso si eleva il trono papale. I cardinali, i vescovi, i prelati della Corte pontificia e il Capitolo e clero vaticano prenderanno posto nel presbiterio in bancate ricoperte di preziose stoffe.

Ai lati del trono papale sono le tribune per i cavalieri del Sovrano ordine di Malta, per il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, per il patriziato e la nobiltà romana.

Dalla cappella del Sagramento fino alla statua di S. Pietro sono stati eretti dei recinti per gli invitati con biglietti speciali: i pellegrini prenderanno parte nelle due grandi crociere delle Cappelle dei SS. Processo e Martiniano, Simone e Giuda.

La Basilica è divisa da steccati nella navata centrale per il passaggio del corteo papale.

L'ingresso per le persone munite di speciale biglietto, rilasciato da mons. Cagiano, maggiordomo di S. S., sarà dato alle 7.

— Nelle ore pomeridiane, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, avrà principio un triduo solenne. I discorsi saranno fatti dai mons. Radini-Tedeschi, vescovo di Bergamo, Heylen, vescovo di Namur, e Soler, arciv. di Montevideo. La benedizione sarà impartita dai cardinali Satolli, Vannutelli V. e Respighi.

— Domani alle 9, nella chiesa dei SS. Apostoli, avrà luogo la seduta solenne d'inaugurazione del Congresso, con discorso del card. Respighi.

Alla Consulta. — Ieri il Ministro per gli Affari Esteri diede un ricevimento alla Consulta in onore dei membri della Conferenza agricola internazionale.

Le magnifiche sale, sfarzosamente illuminate ed addobbate con ricchi palmizi, raccoglievano tutte le notabilità del nostro mondo parlamentare, diplomatico ed aristocratico.

Il Ministro Tittoni e la sua gentile signora facevano, con squisita amabilità, gli onori di casa, coadiuvati mirabilmente dal cav. Bacchetti, dal conte di Cellere e dal conte Carrobio.

Al ricevimento intervennero S. E. Canonico presidente del Senato, il Presidente del Consiglio on. Fortis, i ministri Rava, Finocchiaro-Aprile, Pedotti, Bianchi, Ferraris, Majorana, il Sottosegretario di Stato on. Marsengo-Bastia, il sen. Blaserna, vice-presidente del Senato, i segretari barone di San Giuseppe e conte Taverna, il questore Don Fabrizio Colonna principe d'Avella, i segretari della Camera on. march. Lucifero e Sanarelli, i senatori Prospero Colonna, Malvano e Pierantoni, gli on. march. Cappelli, Maggiorino Ferraris e Gesualdo Libertini.

E del Corpo diplomatico gli ambasciatori di Austria-Ungheria, conte Lutzow; di Francia, signor Barrère, col consigliere sig. Legrand ed i segretari De Fontarce, Laroche e Gatine; di Germania, conte de Monts; d'Inghilterra, sir Egerton con l'addetto militare tenente colonn. Lamb; di Spagna, sig. Castro y Casaleiz col segretario sig. Soler y Guardiola; degli Stati Uniti, signor White col segretario Iddings; di Turchia, Mustafà Rechid ed i segretari bey Ohannes Conyoumgian, Blache, Ibrahim; il ministro dell'Argentina, Moreno, col segretario Fonseca e l'addetto sig. Mora; del Belgio, sig. Verhaeghe de Naeyer ed il segretario van Ypersele; di Cina, Hsu Kioh ed i segretari Tchai-Tching-Soung, Tzao-Inen-Shen, Hsu-Muh-Iung; del Giappone, Ohyama; del Messico, Esteva; dei Paesi Bassi, Gevers ed il segretario van Der Goes; di Serbia, Milovanovitch, di Svizzera, sig. Pioda; dell'Uruguay, Cuestas; l'incaricato d'affari del Chili, sig. Grez; il segretario della Legazione del Portogallo, sig. Monteverde; il console generale di Costa Rica, comm. Montealegre, ecc.

Vi erano anche il Prefetto di Palazzo conte Gianotti, il pro sindaco comm. Cruciani-Alibrandi, l'assessore Benucci, il segretario generale comm. Lusignoli, il principe d'Antuni, il prof. Serafini, il comm. Casciani, il cav. Pellegrini ecc.

Fra le signore notammo le principesse d'Avella, di Vigiano, di Sonnino, Malcom-Khan, d'Antuni, le marchese Cappelli, Lucifero, Malaspina, le contesse Taverna, Guicciardini, di Cellere, la baronessa Grunelius, le signore Ohyama, Laroche, Lamb, Soler, Grez, Fonseca, Sanarelli, Rama-Mejias, Barilari, Cantoni-Finzi, le signorine **Rava, Lola Mora, Verardi ecc.**

I delegati della Conferenza internazionale furono fatti segno delle più squisite attenzioni da parte dei convenuti.

Agli invitati fu servito un sontuoso *buffet* ed il ricevimento ebbe termine dopo la mezzanotte.

Commissione di assistenza e beneficenza provinciale. — La Commissione, nell'ultima sua adunanza, ha preso le seguenti deliberazioni:

Alatri — Congr. di Carità - Affitto di terreni. Non approva salvo replica.

Vallecorsa — Cassa prestanza - Modifiche allo Statuto. Dà parere favorevole.

Vitorchiano — Confr. Misericordia - Vendita di terreno. Approva.

Moricone — Confr. Sacr. e Rosario - Taglio di bosco ceduo. Approva.

Tivoli — Ospedale - Regolamento ammin. e sanitario. Approva con modifiche.

Roccasecca dei Volsci — Congr. Carità - Debito eredi Casconi. Approva.

Montefiascone — Cong. Carità - Vendita di taglio di bosco. Approva.

Patrica — Cassa prestanza - Invio di delegato speciale. Dà parere circa la misura della indennità.

Montecelio — Legato Corasoli - Concentramento. Dà parere favorevole.

Civitella S. Paolo — Confr. Sacr. e Rosario - Storno di fondi. Approva.

Vetralla — Congr. Carità - Restit. canone Fini - Non approva salvo replica.

Anticoli Corrado — Congr. Carità - Autorizzazione a stipulare contratti di ricognizione. - Approva.

Roma. — Manicomio - Trattativa privata fornitura carne di manzo. Non autorizza la trattativa, ma autorizza la licitazione privata. — Brefotrofio - Assunzione in servizio di due infermiere. Approva. — Fornitura di riso - Svincolo di cauzione - Approva. — Osp. Tata Giovanni - Storno di fondi. Invita l'Amministrazione a presentare due altri esemplari della deliberazione debitamente rettificati. — Manicomio - Fornitura droghe e coloniali - Svincolo cauzione. Approva. — Comp. Operai Divina Pietà - Prelevamento fondo di riserva. Prende atto. — Manicomio - Fornitura salumi - Svincolo di cauzione. Approva. — Osp. di S. Maria in Aquiro - Trattativa privata per fornitura vino. Autorizza. — Manicomio - Fornitura trippa - Svincolo di cauzione. Approva. — Manicomio - Fornitura pasta e farina - Svincolo di cauzione. Approva. — Comp. carità S. Vincenzo di Paola - Natura giuridica - Esprime parere che l'Ente in parola debba dichiararsi istituzione di pubblica beneficenza. — Manicomio - Fornitura nova - Svincolo di cauzione. Approva. — Istituto Ciechi S. Alessio - Transazione lascito Fernandez. Approva. — Manicomio - Fornitura cognac - Svincolo di cauzione. Approva.

Consiglio Comunale. — Domani sera alle 21 il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

L'ispezione delle vetture. — Il ff. di sindaco ha disposto che l'ispezione generale delle vetture pubbliche incominci il 1° luglio p. v. e termini il 29 novembre successivo. A datare dal 1° dicembre, non potranno più circolare vetture pubbliche mancanti del bollo dell'ultima verifica e non si concederanno permessi di provvisoria circolazione. Col 1° gennaio 1906 saranno annullati d'ufficio i numeri delle vetture non bollate.

L'ispezione delle vetture avrà luogo nell'ufficio del perito, in piazza dei Cerchi n. 16, dalle ore 8 alle 12 in tutti i giorni di mercoledì e sabato compresi dal 1° luglio al 29 novembre.

Le vetture devono essere solide, comode, bene inverniciate, tappezzate decentemente, provviste di zinale foderato nel davanti della parte interna di buoni cuscini e di buone molle, nonchè della chiave inglese, di due fanali numerati e dell'ombrellone nero, restando proibiti quelli di diverso colore. Le vetture devono inoltre esser munite di meccanica, esclusa quella antica detta a verme.

L'ispezione, oltre alle condizioni della vettura, si estenderà, a forma del Regolamento sulle vetture pubbliche, anche ai cavalli ed ai finimenti.

I bagni popolari al Testaccio. — Durante i mesi di giugno e luglio p. v., lo stabilimento ai bagni popolari al Testaccio (Mattatoio) sarà aperto nei giorni di martedì e giovedì, dalle 14 alle 19 a vantaggio della classe operaia con bagni di 2ª classe a doccia gratuiti, non compresa la biancheria.

L'assemblea dell'Unione Liberale. — L'assemblea dell'Unione Liberale nella grande sala Umberto I riuscì ieri sera assai numerosa.

Presiedevano il principe Augusto Torlonia, il deputato Socci ed il comm. Vanni.

Notiamo fra gli intervenuti i comm. Gamond, Pagni, Desideri, Coltellacci, Cigliutti, Partini, Lonardi, Garroni, Mariotti, Alatri, il principe Galeazzo Ruspoli, il deputato Romolo Ruspoli, il conte Spetia, l'avv. Marucchi, lo scultore Allegretti, il prof. Gallori, Arquati, Lizzani, i col. Vitali e Cariolato, gli avv. Sciolla, Grifi, Trompeo, Lesen, Bruzzesi, Arno, Annaratone, Giuliani, l'ex deputato Mazza, gli ing. Galassi, Sprega, Bentivegna, il comm. Caruso, i cav. Colombo, Caretti, Cagiati, Pavoni, Faraglia, Ascarelli, Sordini, Boggio e tante e tante altre personalità della nostra vita cittadina.

Avevano inviato lettere auspicanti alla vittoria del partito liberale i senatori Finali, Tommasini e Lorenzini, il colonnello Gazzani, il prof. Piperno, ed altri: avevano inviata la loro adesione molte Associazioni, tra le quali notiamo il Circolo Savoia, la Fratellanza Militare, la Società ex Bersaglieri, l'Associazione Costituzionale, la Società Vittorio Emanuele ecc.

Fu comunicato che l'Associazione *Giuditta Tavani Arquati*, l'Unione democratica romana e diverse altre organizzazioni aderenti hanno nominato i delegati incaricati di definire gli accordi con l'Unione Liberale.

Parlarono applauditissimi i tre presidenti, dimostrando la necessità della perfetta concordia d'intendimenti che guida la loro azione.

Il comm. Vanni s'intrattenne a lumeggiare nelle sue grandi linee un programma amministrativo che dovrebbe segnare gli obbiettivi del partito liberale romano; di questo programma che riscosse le unanimi e vivissime approvazioni dell'assemblea avremo occasione di parlare in seguito.

Dopo breve discussione, alla quale presero parte il maggiore cav. Molinari e l'ing. Sprega fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Bruzzesi:

«L'assemblea generale dell'Unione Liberale di Roma

udite le dichiarazioni della Presidenza, afferma la necessità che il partito liberale compatto concorra, in tutte le sue gradazioni unito, per costituire nel Consiglio comunale una maggioranza effettiva, capace, tolto ogni possibile equivoco, di attuare tanto nel campo economico che in quello educativo, concetti di libertà e di progresso, rispondenti alle pubbliche esigenze, ed idonea a legalmente affrettare la risoluzione degli alti problemi che la vita moderna addita ed impone agli amministratori della capitale d'Italia;

si affida alla Presidenza per l'efficace organizzazione del partito nella imminente lotta elettorale.»

Tram elettrico pei Castelli romani. — La Giunta, nell'adunanza di ieri, ha approvato la linea di penetrazione in città del tram dei Castelli fino al Foro Traiano.

Congregazione di Carità. — In seguito alla morte del prof. Ezio Sciamanna è rimasto vacante l'ufficio di un Deputato alla Congregazione di Carità.

Il Consiglio comunale dovrà addivenire alla sostituzione. L'eletto può essere anche scelto tra i consiglieri comunali e rimarrà in carica quanto vi sarebbe rimasto il suo predecessore.

Il prof. Ezio Sciamanna fu eletto il 21 dicembre 1903, in sostituzione del prof. Bertini, che era stato eletto il 17 marzo 1902.

Società di previdenza tra piemontesi, liguri e sardi. — Domenica prossima alle ore 18,15 avrà luogo nel Ristorante Genova (Porticato Esedra Termini) l'annuale banchetto, al quale la Società invita i piemontesi, liguri e sardi, qui residenti, soci e non soci, e signore.

La quota individuale è fissata in lire 5.

Sino a tutto sabato, 3, le tessere per intervenire al banchetto saranno messe in vendita nei seguenti locali: Caffè Chiara, Portici Esedra, Termini; Caretti Via Nazionale; Capello Vie Torino e Viminale; Canaparo Via Cavour; Musso Vie Principe Umberto e Marchetti Via Nazionale; Pasticceria Giordano Via Principe Amedeo; negozi dei sigg. Fatutto, Via Quattro Fontane; Zedda Via Magnanapoli e Pescarmona Via Palermo.

Mercato del bestiame da vita. — Si rammenta agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, lunedì 5 corr. avrà luogo al Campo Boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Il II Congresso nazionale del partito radicale italiano. — Oggi, nel Teatro Nuovo in via Umbria, sarà inaugurato il II Congresso nazionale del partito radicale italiano.

Il programma del Congresso comprende:

Giovedì 1. giugno. — Elezione dell'Ufficio di Presidenza — Nomina della Commissione per la verifica dei poteri — Resoconto morale e finanziario della Direzione centrale.

Seduta pomeridiana — Temi.

1. Tattica del partito e rapporti della Direzione centrale col gruppo parlamentare - Avv. Epifania — 2. *Referendum* e autonomie locali. - Avv. D. Ferrari.

Ore 21 — Ricevimento in onore dei congressisti, offerto dall'on. Scipione Borghese nel salone del palazzo Borghese.

Venerdì 2 giugno — Temi — 1. Atteggiamento del partito di fronte alle organizzazioni professionali e di classe - Prof. Colotti — 2. Legislazione sociale - On. G. Sanarelli e avv. G. Larussa.

Seduta pomeridiana — Temi.

1. Problema militare - Prof. Bracciaini — 2. Riforma dei sistemi elettorali - Prof. G. B. Impallomeni.

Ore 21,30 — Conferenza del professor Arnò sul «Pensiero politico di Riccardo Sineo» alla sede dell'Unione democratica romana.

Sabato 3 giugno — Temi. 1. Politica ecclesiastica - Avv. Caratti — 2. Politica doganale - Prof. Benini.

Ore 16 — Merenda al Palatino (messo a disposizione dal Ministro dell'Istruzione) — Escursione archeologica al Palatino e al Foro Romano con intervento del prof. comm. G. Boni.

Ore 21 — Serata di gala al Teatro Drammatico Nazionale.

Domenica 4 giugno. — Chiusura del Congresso.

Ore 12,30 — Colazione sociale.

Ore 16 — Commemorazione di Garibaldi al Gianicolo.

Il programma comprende infine:

Ore 21 — Spettacolo pirotecnico a Piazza del Popolo.

Che si tratti della girandola?! Ecco un bello spettacolo che la Direzione del partito offre davvero a buon mercato ai congressisti!

Conferenza Borelli. — Oggi alle ore 21, nelle sale della Società dei Negozianti e Industriali in piazza San Luigi dei Francesi p. p. il prof. Giovanni Borelli terrà una conferenza sulla *Casa del Pane.*

L'interessante argomento, che non è certo dei minori nel campo dell'economia politica e che attualmente è assai dibattuto fra gli studiosi, non mancherà di attrarre un numeroso pubblico. Senza contare che all'importanza del soggetto si aggiunge il nome di Giovanni Borelli che è, senza dubbio, uno dei nostri più geniali e brillanti oratori.

In onore del cav. Sassi — Gli impiegati dell'Ufficio d'Igiene hanno offerto ieri, nei locali stessi della direzione un vino d'onore al cav. Adolfo Sassi, per festeggiarne la nomina ad ispettore capo delle delegazioni. Convennero tutti gli impiegati, molti medici, parecchi veterinari, gli assessori comm. Persichetti e dott. Gennari, e il capo dell'Ufficio I, cav. Casini.

Primo parlò il direttore prof. Gualdi, ricordando ed elogiando l'opera del cav. Sassi; quindi aggiunsero gentili parole il comm. Persichetti e il dott. Gennari. A tutti rispose commosso il cav. Sassi, ringraziando per l'affettuosa dimostrazione, e assicurando che la nuova nomina non lo allontanerà dall'Ufficio, col quale ha vissuto circa quindici anni, anzi, aumenterà in esso i rapporti con i corretti e distinti funzionari.

Riunioni elettorali. — Ieri sera gli impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni si riunirono in assemblea per nominare il Comitato definitivo per le prossime elezioni amministrative.

L'assemblea procedette alla nomina del detto Comitato, che pubblicherà un manifesto agli elettori.

Società di M. S. fra i sordo-muti. — La Società, nell'assemblea plenaria di ier sera, elesse il nuovo Consiglio direttivo, che rimase formato dei signori Creel, presidente, Magnolfi, vice-pres, Lanciani, segr., Cardellini, cassiere.

Associazione drammatica romana «Adelaide Ristori». — Oggi alle 19, nella Sala Umberto I, via della Mercede N. 50, 1ª rappresentazione dell'opera comica: *Sogno di un giorno.* Parole del cav. Filippo Fausto Marucchi, musica del maestro cav. P. de Mouchereon. Esecutrici le alunne della maestra Cassani Cusconi; maestra direttrice Clotilde Vitaliani, direttore d'orchestra Modesto Rasa.

11 APPENDICE DEL «POPOLO ROMANO» 11

Il CONTE DI MONSILVANO

Romanzo

di VIRGINIO PRINZIVALLI

La *bonne* scorgeva ogni giorno più il ragazzo dimagrire, e se scriveva al conte consigliando maggiori svaghi, più libertà, meno cautele, qualche trottata all'aperto, ma il conte rispondeva evasivamente dicendo che presto sarebbe venuto egli stesso a vedere da sè ciò che meglio conveniva per Alberto, intanto esso diminuisse lo studio, cercasse passatempi nuovi, apprestasse vivande più gradite al giovinetto.

Ma tutto inutile. D'altra parte i coloni, gente rozza e incapace di comprendere certe delicatezze indispensabili alle condizioni di salute e di carattere particolari, si stringevano nelle spalle, sicuri che la governante parlava loro della salute di Alberto e chiedeva che interrompessero aliquanto il rigido sistema non confacente all'indole...

Tutto fu buttato. Il più giovane dei coloni un giovanotto burbero, incapace di qualunque sentimento generoso metteva in ridicolo le precauzioni della *tedesca*, com'era chiamata colà, e diceva che essa cercava di aprire la gabbia al merlo per godersi maggior libertà.

Giunsero Lorenzo e la contessa al cancello e suonarono.

Alla contessa il cuore batteva forte, forte, nemmeno Lorenzo era tranquillo, e in quel momento avrebbe preferito starsene nella sua osteria, in ogni modo aveva promesso e non doveva mancare alla parola.

Passarono dieci minuti ed ecco farsi al cancello un contadino.

— Antonio?

— Lorenzo.

— Senti, padrone Nicola stamane ha chiesto di te, e di tua moglie per la potatura.

— Lo so, anzi poco fa diceva come non vi foste ancor fatti vivi.

— Sai, mia moglie è stata assalita all'improvviso da un gran dolore al capo, sperava che passasse ma invece il malanno s'è fatto più grosso ed io, capirai...

— Sei rimasto a preparare il decotto, soggiunse ridendo il contadino...

— Vuoi avvisarne padron Nicola, che son qua con un'altra *opera*?

— Toh, e dove hai scovato costei, non è dell'Arno certamente, la delicatina!

— Tu porta l'ambasciata.

— Vado e torno.

— Non passò molto tempo e giunse il capo colono, cui Lorenzo ripetè la stessa filastrocca.

Padron Nicola squadrò da capo a piedi la contessa...

— Ma costei potrà lavorare quanto tua moglie?

— Ve lo garantisco.

— Se non ha tracolla di sole addosso: così magrolina...!

— La poverina è uscita da poco tempo dall'ospedale, e bisogna pure aiutare la povera gente che soffre: voi padron Nicola, avete cuore, e sapete che ha fame.

Il colono borbottò qualche parola e aprì il cancello.

— Mio fratello Andrea vi condurrà al lavoro, vi dirà quello che dovrete fare per oggi.

— E dove trovarlo? dimandò Lorenzo.

— Lassù o presso il fontanile, o giù alla casa: sei pratico...?

— Praticissimo. Voi non venite con noi?

— Tra poco, e rimase presso il cancello, aspettando qualcuno.

— Stato allegra, signora, le cose vanno meglio di quello che pareva: il cielo vi soccorre, disse a bassa voce il contadino e spiando all'intorno...

— Io non bramo, non cerco che mio figlio...

Giunsero al fontanile ma non vi trovarono Andrea...

La contessa come fu sullo spianato girò attorno lo sguardo come smarrita: poi si mise a camminare qua e là, d'ogni parte le pareva di vedere suo figlio o almeno udirne la voce...

— Signora, per carità, non vi fate scorgere; qualcuno potrebbe avervi osservato, s'affrettò a dire Lorenzo raggiungendola.

— Ma dove può essere egli?

— Ecco laggiù, o forse là in quella palazzina di cui si vedeva appena il lembo estremo e non apparivano le persiane verdi.

— Corriamo là...

— Siete pazza, signora, sarebbe lo stesso che perder tutto; venite con la giunta di una serqua di legnate. Se quell'uomo di Andrea avesse il menomo sospetto guai a noi. E' meglio avvicinarci al casale.

La contessa seguì macchinalmente la guida. Era per le sue pene già un refrigerio il pensiero che sapeva a pochi passi lontano dal caro Alberto.

Andrea trovavasi proprio nel luogo indicato: non si avvide neppure del sopraggiungere dei due perchè occupato a parlare con una signorina vestita con molta eleganza.

Era la *bonne* di Alberto.

Costei narrava con affanno che il ragazzo pochi momenti fa era caduto in deliquio, provvedessero, si mandasse subito per un medico non volendo affatto avere sopra di sè una grave responsabilità.

Anche Andrea mostravasi assai preoccupato, nè badarono punto a quei che sopraggiungevano o che in parte avevano udito il colloquio.

Al cuore di madre nulla sfugge. La contessa compreso ad un tratto quello che si trattava e raffrenando a stento i palpiti del cuore, disse, procurando per quanto le fu possibile di adoperare il linguaggio del contado.....

— M'avveggo che cercate con premura d'un medico, io potrei indicarvene uno che si trova per combinazione nella casa di Lorenzo, dove sta per rinfrescare i cavalli che debbono ricondurlo a Firenze.

I due si voltarono repentinamente verso quella donna.

— Chi è costei? domandò bruscamente Andrea.

— E' una lavorante, che col permesso di padron Nicola viene a surrogare, per qualche giorno mia moglie malata...

— Voi conoscete dunque un medico ch'è qui presso? disse precisamente la *bonne* rivolta alla sconosciuta.

Unione Agraria Italiana — Ieri al palazzo Ruspoli ebbe luogo un'altra delle riunioni private promosse dall'Unione.

Presiedeva il delegato spagnuolo don J. Girona, presidente dell'importantissimo Istituto agricolo di S. Isidoro in Barcellona.

Vi assistevano il sig. David Lubin, il principe d'Antuni, D. Claudio Oliveras Massò, conte Nicolas Bauffy, sig. Michel Soutzo, conte Roberto Zseleuski ecc.

Il sig. David Lubin espose la sua idea sul modo col quale si potrebbero rendere effettive le decisioni dell'Istituto, in quei pochi casi, nei quali necessiterebbe un'azione concorde delle Nazioni su questioni connesse al diritto internazionale.

Si esaminò preliminarmente se i delegati ufficiali potevano, essendo legati dal segreto, intervenire in tale discussione. Considerato però che la proposta del sig. Lubin è al di fuori del programma sul quale la Conferenza internazionale è chiamata a deliberare, si ritenne che il tema possa discutersi in concorso ai delegati ufficiali.

La discussione essendosi protratta a lungo, l'argomento si tratterà nella riunione di domani, ed occorrendo, nei giorni successivi, rimanendo all'ordine del giorno delle sedute fino ad esaurimento.

Oggi non si terrà seduta.

Al Circolo militare. — Ieri sera, al Circolo militare, si riunì l'assemblea dei soci.

Il gen. Mazza pronunciò un applaudito discorso per salutare il gen. Besozzi, che cessa dal comando del IX Corpo d'armata.

Rispose ringraziando il gen. Besozzi, esprimendo la sua riconoscenza a tutti i soci, che per vari anni lo vollero presidente del Sodalizio.

Alla riunione intervennero anche i gen. Masi e Vacquer-Paderi.

La dimostrazione di simpatia e di affetto fatta al comandante del nostro Corpo d'armata, non poteva riuscire più spontanea.

Pel dispensario « Augusta Balzani. » — Oggi, dalle 15 alle 19, si ripeterà al Pincio la festa a beneficio del dispensario « A. Balzani, » che incontrò già tanto favore.

Saranno estratti i premi delle LL. MM. il Re, la Regina e la Regina Madre.

Società aereonautica italiana. — Nella seduta di ieri sera, presieduta dal cav. De Filippi, presenti numerosi soci si procede quindi alla nomina di un consigliere e di un sindaco supplente e vennero per acclamazione eletti il prof. senatore Volterra e il prof. Kauffmann.

Il presidente riferì poi sulla avvenuta costituzione — grazie all'attività ed allo zelo del tenente Mina — della sezione di Torino e di quella costituenda di Milano. Propose la modificazione dello statuto che dovrà stabilire i rapporti delle varie sezioni fra di loro e quelli colla sede centrale.

A tale scopo l'assemblea approvò la nomina di una Commissione di quindici membri e cioè: 5 scelti nel Consiglio direttivo, 5 tra i soci ed altri 5 tra i delegati della sezione di Torino.

I primi 10 sono stati eletti nelle persone dei sig.ri: dott. De Filippi - Duca di Gallese - comm. Mengarini - ten. Cianetti - cav. Zanardo - col. Borgatti - prof. Kauffmann - ten. Ricaldoni - dott. Oddone - avv. Penne.

Dopo brevi osservazioni dei soci avv. Penne e capitano Castagneris, si decise che le sedute delle Commissioni saranno pubbliche e la prima di essa avrà luogo mercoledì prossimo alle 17,30.

Sull'ordinamento del terreno sociale si stabilì di far continuare le pratiche dalla Commissione nominata di far pratiche dirette a prendere a nolo un terreno al Cerchi.

La seduta ebbe termine alle 23.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 15 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (Palazzo Sciarra) Roma.

Si cerca pel 15 giugno per famiglia fiorentina di tre persone, un appartamentino senza mobilio, arieggiato e soleggiato, di tre vani e cucina, nei quartieri alti, anche alla periferia: locazione per un anno, con facoltà di rinnovo.

Inviare proposte al seguente indirizzo: A. B. Ufficio pubblicità del « Popolo Romano » — *Roma.*

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Il suicidio di un soldato alla caserma Ferdinando di Savoia. — Ieri mattina, alle, 8,30, il soldato Carlo Gramaglia del 1° regg. granatieri, d'anni 22, lombardo, si gettò da una finestra del secondo piano della Caserma Ferdinando di Savoia, in via di porta S. Lorenzo, andando a cadere sulla via del Castro Pretorio.

Il poveretto, che aveva riportato la frattura del cranio e delle gambe, ebbe pronte cure nell'infermeria del reggimento, dal tenente medico Falcetti, che lo giudicò in imminente pericolo di vita.

Con una barella venne quindi condotto all'ospedale militare al Celio, ma prima di giungervi cessava di vivere.

Il Gramaglia, arruolatosi nel 1903, nell'arma dei RR. CC. di stanza a Milano, dopo un anno circa, disertò in Svizzera per seguire una ricca signora milanese che si era innamorata pazzamente di lui.

Trascorsi però una quindicina di giorni il Gramaglia l'abbandonò per tornarsene in famiglia.

Arrestato a Milano fu processato e condannato ad un anno di carcere dal tribunale militare come disertore.

Per una amnistia capitata in quei tempi il Gramaglia scontò solo 6 mesi, quindi, per soddisfare gli obblighi di militare, fu inviato al 1. reggim. granatieri.

Durante l'agitazione dei contadini a Cesano il Gramaglia che fu mandato colà di servizio, minacciò un sottufficiale per questioni di donne.

Circa due mesi fa fu mandato, dietro sua domanda, al panificio militare in piazza Guglielmo Pepe, ma avendo commesso delle mancanze, sempre per questione di donne, ebbe 15 giorni di prigione di rigore, dalla quale uscì martedì scorso.

Il Gramaglia, che l'altra sera si ritirò in quartiere molto tardi, ieri mattina si rifiutò di recarsi in piazza d'armi, dichiarandosi malato.

Il tenente medico Falcetti lo visitò e constatò che il soldato stava benissimo.

Il Gramaglia s'irritò e avendo pronunziato parole oltraggiose gli fu intimato di passare subito in prigione.

Il capitano Galanti, vedendolo in preda a grande eccitazione, lo calmò, e assicuratolo che gli avrebbe fatto evitare la punizione, gli concesse di rimanere nella caserma.

Il Gramaglia invece volle por fine alla sua vita gettandosi dalla finestra. Infelice!

Non dormite sui carri! — Ieri alle ore 9.45 il carrettiere Fannilli Giulio di a. 20, da San Gregorio del Sasso, ab. al vicolo dello Scorpione 12, conduceva in piazza Cola di Rienzi il proprio carro carico di terra.

Essendosi addormentato, ad un certo punto il carro andò ad urtare con una ruota contro un sostegno del tram elettrico e di rimbalzo investì una povera vecchia che passava in quel momento, certa Rosa Tarditi vedova Bonardi, di a. 65, da Torino, ab. in via Tacito 23.

La disgraziata, cadendo, si fratturò il piede sinistro, ed all'osp. di S. Spirito fu giudicata guaribile in 35 giorni.

Il carrettiere venne arrestato.

Un avvocato manesco. — L'avv. Leonoro Giovanni di anni 26 da Sezze, senza fissa dimora, già da qualche tempo aveva preso l'incarico di risolvere una partita d'interesse a certa Rota Maria di anni 70 da Ripi, abitante in via Tre Cannelle num. 22.

Il legale portava però a lungo la cosa e la donna ne era preoccupata.

Ieri mattina il Leonoro andò a casa della Rota e costei sentito che l'avvocato non sapeva ancora darle una risposta definitiva, impazientita, si risentì e gli disse qualche mala parola.

L'avvocato invece di rispondere colla lingua, menò alla disgraziata cliente due ceffoni così solenni che questa cadde in terra. L'avvocato fuggì.

La Rota, rimessasi alquanto, si recò alla Consolazione a farsi medicare di contusioni alla faccia, che furono giudicate guaribili in 9 giorni e denunciò il manesco legale.

Le solite monellate! — La decorsa notte, sul binario del tram al Corso Vittorio Emanuele, all'angolo di Banco S. Spirito, venne posta una cartuccia di polvere pirica dai soliti ragazzacci. Al passaggio d'una vettura elettrica, avvenne l'esplosione, con forte detonazione.

Quando giunsero gli agenti, i ragazzini se l'erano svignata.

Un brutto calcio. — Ieri, certo Bonamici Felice di anni 63, da Ascoli Piceno, abitante in via Appia Nuova 74, mentre a Poggio S. Lorenzo stava attaccando un mulo ad un carrettino, veniva colpito da un forte calcio dalla bestia che gli spezzava il femore.

Dai militi della Croce Verde, Tommasi, Bizzarri, Magliocchetti, Romidi, fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni, ove i sanitari lo medicarono.

Musica al Pincio. — La banda comunale eseguirà dalle ore 18 alle 19 1/2 il seguente programma:

1. Saint-Saëns « Pas redoublé. »
2. Nicolai « Le vispe comari » Sinfonia.
3. Beethoven - Andante, minuetto e finale della 1ª Sinfonia. »
4. Rossini « Guglielmo Tell » Divertimento - Atto 1.
5. Tschaikowsky « Marcia Slava. »

MONTE DI PIETÀ

Sabato 3 giugno 1905 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 ottobre 1904 fino alla polizza n. **213550**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 novembre 1904 fino alla polizza n. **236100**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 2 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia lett. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

Processo Modugno.

(Nostro servizio speciale)

Perugia. 31, ore 14.25. — *(Guazzaroni)*. La seduta si apre alle 9.30.

L'avv. Mariotti (difesa) prega il presidente di specificare che il sopra luogo dovrà servire solo come esperimento dei fatti, all'infuori di qualsiasi discussione.

Il Presidente aderisce.

La Corte si ritira per formulare analoga ordinanza e rientra, poco dopo, leggendo l'ordinanza stessa la quale si estende anche alla esumazione del cadavere della Cenzina designando quei periti e quei testi che accompagneranno la Corte sui luoghi ed ordinando il trasporto del letto in cui la Cenzina morì, della pistola Mauser, ecc., da Perugia sopra luogo, il tutto per lunedì 5 giugno a ore 10.

Fissa poi la prosecuzione del dibattimento a Perugia per martedì 13 giugno.

Si procede poscia alla misurazione del Modugno che risulta alto m. 1.79.

L'altezza del busto, in posizione seduto è di m. 0,92.

Vengono licenziati, per ora, tutti i testi, la cui escussione del resto, tranne tre o quattro assenti dal Regno, è esaurita.

La seduta è tolta a ore 10,50.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con applausi calorosissimi frammisti a grida entusiastiche di « Evviva Mascagni » si chiuse iersera brillantemente, com'era cominciata, la stagione mascagnana.

E applausi furono pure tributati ai bravi esecutori di « Amica » e « Zanetto » che hanno avuto pure essi non poca parte nell'ottimo successo della stagione.

Stasera e domani il teatro resterà chiuso per riaprirsi poi sabato sera con la prima recita della Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi che rappresenterà « La trovata del Brasiliano » quattro atti comici di Nuncey e Armont.

La Compagnia, che gode nella nostra città tante meritate simpatie, è composta di elementi eccellenti fra i quali primeggiano Irma Gramatica, Oreste Calabresi, Ruggero Ruggeri e Virgilio Talli che è anche il direttore artistico.

Nel corso della stagione sono promesse molte novità: spigoliamo fra esse « Il più forte » di Giacosa: « Un viaggio di nozze » di Giannino Antona Traversi: « Il Re burlone » di Girolamo Rovetta: « Più che Regina » di Emilio Bergerat, traduzione di Camillo Antona Traversi, ed alcune altre.

Adriano. — S'inaugura stasera la stagione lirica con la « Forza del Destino, » esecutori le sig.ne Calligaris, Gramegna, i tenori Cecchi, Borucchia, Modesti e Pacini.

Nazionale. — Prima recita della Compagnia Cooperativa di prosa, diretta da F. Garavaglia e V. Pieri, con due spettacoli. Alle 17 1/2 si rappresenterà la brillante commedia di Bisson « Il fu Toupinel » e alle 21 la prima novità « Il Capitan Fracassa, » commedia nuovissima eroicomica di C. Giorgieri Contri e Dante Signorini, tolta dal romanzo omonimo di T. Gautier.

Alla nuova Compagnia auguriamo i migliori successi.

Quirino. — La Compagnia lillipuziana diretta dal maestro cav. Guerra non poteva ottenere iersera un successo più entusiastico.

I piccoli artisti interpretarono il « Pipelet » in modo da fare invidia agli artisti grandi. Meravigliosi i cori per affiatamento ed intonazione.

Si distinsero fra tutti la Fedeli nella parte di « Rigoletta » il bambino Anselmi, un « Pipelet » gustosissimo, e la bambina Ricciolini che, dotata di una bellissima voce di contralto, destò la generale ammirazione anche per la sicurezza della scena.

Molti furono gli applausi e le chiamate al proscenio ad ogni fine di atto.

Oggi doppio spettacolo con la replica del « Pipelet » di giorno e con « La Sonnambula » di sera.

Manzoni — Nel dramma « I masnadieri » Dillo Lambardi, di cui si dava iersera la beneficiata, fu acclamatissimo ed ebbe fiori e doni dal pubblico affollatissimo che gremiva la sala.

Oggi il bello e forte dramma di Schiller si replica in entrambe le rappresentazioni.

Salone Margherita — Oggi due rappresentazioni alle 18 1/2 e alle 21 1/2 e con esse chiusura della stagione.

In entrambe prenderanno parte tutti gli artisti della Compagnia, compresi Maldacea, la Di Landa, la Paolina Giorgi e gli altri.

Sferisterio Romano. Oggi alle 16.30 tre consuete partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Giovanni, Biagioni, Morandi — Turchini: Diotallevi, Busoni, Bessi.

Seconda partita — Rossi: Corsi, Banchini, ... mati — Turchini: Sconfienza, Nidiaci, Caroli.

Terza partita — Rossi: Gabri, Nidiaci, Ama... i Turchini: Ghindo, Banchini, Caroli.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « La forza del destino » ore 21.
Nazionale — " Fu Toupinel » ore 17 1/2 - « Il Capitan Fracassa „ ore 21.
Quirino — « Pipelet » ore 1... - " La Sonnambula „ ore 21.
Manzoni — " I masnadieri „ ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — " Il Paradiso » ore 17 1/2 - " Animo solitario „ ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - " Importante collezione di retdli e uccelli - a colori - tutti dal vero — Scena comica „

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 6. pagina.

Presso il CREDITO ITALIANO
a
GENOVA — MILANO
ROMA - Sede - Agenzie *A* e *B* - **TORINO**
FIRENZE (Succursale e Ufficio Cambio) CARRARA.
Chiavari - Civitavecchia - Lucca - Modena
Novara - Parma - Sampierdarena - Spezia.
Sono in vendita al prezzo di L. **20** ciascuna le cartelle al portatore del
Prestito a Premi
A FAVORE DELLA
Cassa Nazionale di Previdenza
per la invalidità e la vecchiaia degli Operai
E DELLA
SOCIETÀ « DANTE ALIGHIERI »
garantito da deposito presso la
Cassa Depositi e Prestiti
e amministrato dalla **BANCA D'ITALIA**
Prima serie di 250,000 Obbligazioni ammortizzabili in 50 anni, e rimborsabili a non meno di L. 20 - esenti da tasse di bollo e di circolazione.
Estrazioni al 30 Giugno e 31 Dicembre
Premi da L. 125.000 - 100.000 - 50.000 - 40.000 - 20.000 - 10.000 ecc. ecc.
Prima estrazione 30 Giugno 1905
N. B. Agli intermediari, e per partite non inferiori a 100 ed a 1000 Obbligazioni, sarà concessa una commissione.

S. Vito Romano affittasi Villino, di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione saluberrima a 750 m. tra castagni ed abeti. — Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° p. — dalle 12 alle 14.

S. Vito Romano affittasi anche per Collegi e Comunità una casa mobiliata posta in aperta campagna in ridente posizione con bosco vicino. — Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° p. — dalle 12 alle 14.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

(S) Monaco di Baviera. 31. — La Regina Margherita è giunta nel pomeriggio in automobile ed è discesa all'Hotel Continental.

La Camera di ieri.

In chiusa della discussione generale del Bilancio della giustizia, la Camera ascoltò il discorso del Ministro guardasigilli, on. Finocchiaro Aprile, discorso che occupò tutta la seduta antimeridiana e parte della pomeridiana.

Lucido, accurato e dotto, così da porre in rilievo una grande famigliarità nei diversi servizi e una speciale competenza in tutte le questioni attinenti al Dicastero della giustizia, il discorso del ministro fu ascoltato con costante attenzione dalla Camera, che manifestò all'on. Finocchiaro-Aprile ripetute volte la propria approvazione, mentre molti deputati gli espressero le più vive congratulazioni.

Infine la Camera intraprese ed esaurì sapidamente la discussione dei capitoli del Bilancio stesso, quindi esaurì la discussione del bilancio dell'entrata dell'Ammin. del Fondo Culto.

In ultimo intraprese la discussione generale del Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati per questa mane alle ore 11 col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge, le prime due di iniziativa del deputato Campi Emilio, la terza del deputato Fulci Ludovico.

Esame dei seguenti disegni di legge:

1°) Modificazioni all'organico degli ufficiali veterinari;

2°) Provvedimenti per la conservazione del catasto urbano e di quelli antichi dei terreni;

3°) Riforma della tariffa postale (urgenza);

4°) Costruzione di un edificio per l'amministrazione delle Casse di Risparmio postali;

5°) Sull'esportazione all'estero degli oggetti di somma importanza archeologica od artistica.

Giunta delle elezioni.

Iersera, presieduta dall'onor. Girardi, si riunì la Giunta delle elezioni per discutere sulla proposta di dimissione, presentata dall'on. Barzilai, in seguito al voto che convalidava l'on. Licata.

Vi fu un'ampia discussione.

Gli onorevoli Girardi, Torrigiani, Filì-Astolfone, Lacava e Luzzatti Riccardo sostennero non essere il caso delle dimissioni essendo la Giunta un corpo proponente.

L'onor. Barzilai ed altri sostennero dovere la Giunta dimettersi per coerenza ai precedenti parlamentari.

Si procedette per questa proposta all'appello nominale.

Votarono in favore delle dimissioni gli on. Torraca, Riccio, Bertarelli, Baccelli A., Di Scalea, Fulci N., Falconi G., Cavagnari, Costa A., Gorio, Barzilai, Pozzo M. e Gallini.

Votarono contro gli on. Torrigiani, Filì-Astolfone, Lacava, Girardi e Luzzatto Riccardo.

Le dimissioni furono subito comunicate alla Presidenza.

Speriamo che in omaggio al buon senso la Camera non le accetterà, essendo state determinate da un eccessivo sentimento di amor proprio e di non meno eccessiva deferenza verso l'Assemblea.

Giunta Generale del Bilancio.

Ieri si è riunita la Giunta Generale del bilancio e dopo aver rimandato alla Sotto Giunta Guerra e Marina l'esame del disegno di legge di maggiore assegno sul bilancio della Guerra, ha intrapreso la discussione del progetto di maggiori spese per le costruzioni navali.

Vengono letti i quesiti e le relative risposte date dal Ministero della Marina. Parlano quindi gli on. Bertolini, Rubini, Guicciardini, Arlotta e Santini. Quindi intervengono alla seduta i Ministri Carcano, Mirabello e il Presidente del Consiglio on. Fortis.

Quest'i esordisce col dichiarare che è richiesta dagli interessi del paese l'approvazione della legge; soggiunge che gli eventi, che nessuno può prevedere, porranno Governo e Parlamento in grado di affrettare o ritardare la esecuzione del programma navale. L'importante è di approvare per ora i nuovi stanziamenti per la Marina.

Parlano gli on. Bertolini e Guicciardini sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Quindi dà ampi schiarimenti il Ministro della Marina sulle questioni sollevate.

Assentatisi i Ministri, l'on. Cottafavi presenta il seguente ordine del giorno:

« La Giunta, approvando i concetti informatori del disegno di legge, passa alla nomina del relatore. »

Parlano contro gli on. Guicciardini e Bertolini, chiedendo che si ritardi la discussione fino alla presentazione di quelle parti della relazione della Commissione d'inchiesta sulla marina che riguardano le costruzioni.

L'on. Arlotta dichiara che l'on. Giusso, presidente della Commissione d'inchiesta sulla marina, lo ha autorizzato a dichiarare alla Giunta che la Commissione d'inchiesta si è compiaciuta dell'opera dell'attuale Ministro della Marina, che essa non si occuperà del disegno di legge attuale e che l'on. Giusso, come deputato, approva il disegno di legge.

L'on Arlotta chiede quindi che si proceda innanzi nell'esame del progetto di legge e propone di passare alla discussione degli articoli.

Osserva l'on. Giovanelli che il progetto è tale da dover essere esaminato ancora nel suo complesso.

L'on Arlotta propone che si voti la prima parte dell'ordine del giorno Cottafavi, rinviando ad oggi la nomina del relatore.

In questo senso viene presentato un ordine del giorno dagli on. Cortese e Cao-Pinna in cui si propone che la Giunta approvi in massima il disegno di legge passando oggi alla discussione degli articoli.

Parlano per svolgere quest'ordine del giorno gli on. Tecchio e Cottafavi.

Gli on. Falletti, Guicciardini e Bertolini dichiarano di astenersi.

L'ordine del giorno è approvato con 12 voti contro tre astenuti.

Quindi si approva la relazione De Marinis sulla Convenzione del Benadir.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Gonzaga, Taranto, Desio (Milano) e Monza sono convocati per il 18 giugno per procedere alla elezione del respettivo deputato.

Occorrendo ballottaggio si farà il giorno 25 successivo.

I rimpatrianti dalla Cina.

Ieri è giunto a Napoli, proveniente dalla Cina, il *Perseo* della N. G. I. colle truppe rimpatrianti al comando del colonnello Ameglio e si è ancorato nell'Arsenale.

Si sono recati a bordo il tenente generale Tarditi, comandante del X Corpo d'armata, il quale ha passato in rivista le truppe, ed altre autorità.

Le truppe rimpatriate, mentre uscivano dall'Arsenale e si dirigevano alla caserma dei Granili, sono state fatte segno a calorose ovazioni da parte di una grande folla radunata nei pressi dell'Arsenale.

Ministero Interno.

Ieri, l'on. Fortis ebbe a palazzo Braschi una conferenza con l'on. Giolitti, il quale si recò poi a salutare il sottosegretario di Stato, on. Marsengo-Bastia.

— L'on. Fortis conferì pure con i ministri Carcano e Mirabello.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Torre Caietani (Roma) e Cassano Murge (Bari) e nominati rispettivamente commissari Carlo Glori e Giuseppe Faziolan.

— Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Commissario di Capreccio (Salerno).

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Canè cav. Ciro, proc. del Re Pavullo coll. riposo. Tola-Grixoni Francesco, proc. del Re Danusei, rich. in serv. Macola cav. Ettore, proc. del Re Urbino, appl. Proc. gen. app. Bologna, tram. Bobbio, cont. appl. Morandi cav. Giuseppe, proc. del Re Breno, id. Bologna, tram. Caltagirone cont. appl. Lucchesi-Palli conte Leopoldo, proc. del Re Pistoia, id. Napoli, tram. Montepulciano, cont. appl. Trabucchi Pietro Emilio, proc. del Re Cuneo, tram. Udine. Pitino cav. Francesco Paolo, cons. cass. Palermo, coll. riposo.

Ministero Tesoro.

Gli istituti di emissione.

Con decreto ministeriale in data di ieri, venne prorogata a tutto giugno la facoltà degli istituti di emissione di scontare al saggio minimo del 3 e 1/2 per cento le cambiali di prim'ordine.

Ministero Finanze.

Per le guardie di finanza a Genova

Il ministro delle finanze on. Majorana ha presentato alla Camera un disegno di legge con cui si autorizza in quattro esercizi a partire dal 1904-905, la spesa di complessive Lire 250,000 per sistemare il fabbricato demaniale detto della Malapaga ad uso della caserma principale delle guardie di finanza in Genova.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie Venete.

Ieri in seguito ad una conferenza tra il ministro, on. Ferraris, ed il cav. Dario Conturini, vice-presidente della Società Veneta, è stata convenuta la proroga di un anno per l'esercizio di tutte le linee della suddetta Società. Oggi sarà firmato il relativo compromesso tra i ministri competenti e i rappresentanti della Società stessa.

La Cassa ferroviaria di previdenza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 31 ore 17.40. — Il *Secolo* afferma che la Direzione degl'Istituti di previdenza del personale delle ferrovie sarebbe concentrata a Milano con a capo il commendator Scolari, attualmente capo divisione del personale della Mediterranea, il quale avrebbe in sott'ordine il cav. Amoroso, altro funzionario superiore della Mediterranea.

In questo modo il Governo compenserebbe Milano della perdita della Direzione generale della Mediterranea.

Ministero Marina.

Ieri è stata felicemente varata ad Elbig la R. torpediniera « Sagittario ».

E' passata in disponibilità a Spezia la torpediniera 88 S.

La « Agordat » è passata in armamento ridotto a Napoli al comando del cap. di fregata Giovanni Lovatelli, per eseguire le prove in alto mare.

×

Coll'11 giugno avranno luogo i seguenti movimenti:

Cap. di vascello Roberto Mazzinghi è esonerato dal prestar servizio al Ministero.

Id. Eugenio Bollati di S. Pierre è esonerato dalla carica di Pres. del Tribunale mil. marittimo di Spezia e destinato al Ministero.

Cap. di fregata Giovanni Patrio è esonerato dalla carica di Vice Direttore dell'Istituto Idrografico e assume la carica di Pres. del Tribunale mil. marittimo di Spezia.

×

Le regie navi:

L'« Umbria » è partita da S. Francisco per Vancouver - la « Garigliano » è partita da Taranto - la « Pisani » è partita da Gaeta - la « Dogali » è giunta a New Orleans - la « Tevere » è partita da Gaeta - l'« Agordat » è partita da Napoli.

Informazioni estere.

La Missione tedesca in Abissinia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino. 31, ore 17. La Missione tedesca in Abissinia, il cui capo si è trattenuto alcuni giorni a Berlino, ha avuto pieno successo, specialmente col concludere un trattato di commercio a condizioni soddisfacenti.

La Missione dovette viaggiare a cavallo 83 giorni di seguito, dei quali 32 a partire da Adis-Abeba.

Essa percorse in Abissinia più di 1800 chilometri, accolta dappertutto, dietro ordine di Menelick, con tutti i riguardi.

Partita da Adis Abeba il dì 18 marzo, accompagnata da un alto funzionario del Negus e da una scorta, essa viaggiò nelle regioni dei Galla fino al Nilo Azzurro; percorse le Provincie di Goggiam e Damat fino al lago, Tana e a Gondar, l'antica capitale.

Superò i monti Semiesu attraverso passaggi situati ad una altitudine di 4000 metri.

Visitò Axum, l'antica capitale della Etiopia con antichità interessanti e Chiese venerate.

Poi, attraversato il Tigrè, passò la frontiera dell'Eritrea, al Mareb e arrivò all'Asmara il giorno 8 maggio, accolta dalle autorità italiane colla più cordiale ospitalità.

Le amabilità della società italiana erano maggiormente apprezzate dopo le privazioni della marcia.

Il 10 maggio Rosen si imbarcò con una gran parte della Missione, a Massana e ritornò poi in Germania partendo per l'Egitto.

Le elezioni politiche in Olanda.

Aja, 29 maggio. — Pel 7 giugno sono fissate le elezioni generali. La Camera è, come si sa, composta di cento membri.

Fino al 1901 prevalse sempre il partito liberale che per anni sostenne con forte maggioranza il gabinetto Pierson.

Nelle ultime elezioni generali i co... cattolici e protestanti si allearono e la ... sultò composta di 56 dei loro candidat... rali e 6 socialisti.

Ora i liberali tentano con tutte le frazioni democratiche la riscossa, ma è assai dubbio che riescano nell'intento, poichè mentre tra democratici e liberali vi è poca concordia, i conservatori sono invece compatti.

I socialisti, dopo la pessima figura che hanno fatta con lo sciopero ferroviario sono assolutamente screditati presso le classi operaie, sicchè perderanno anche una parte dei loro Collegi.

L'attesa del risultato è vivissima in tutta l'Olanda, perchè dalla permanenza al potere dell'attuale Gabinetto Kuyper dipende la questione dell'insegnamento religioso, la cui abolizione è il piatto forte del programma democratico.

I proventi del culto in Francia.

Parigi, 31, ore 17. — Per la discussione del progetto di legge sulla separazione delle chiese dallo Stato, il Governo ha pubblicato i dati seguenti sulle entrate del Culto in Francia.

I proventi delle istituzioni ecclesiastiche (fabbricerie parrocchiali, cattedrali, mense curiali e succursali, mense vescovili ed arcivescovili, capitoli, seminari, casse e case diocesane di pensione) sono valutati a 11,335,798 fr. Di questi, 6,016,000 fr. sono redditi fondiari e 5,319,798 in rendita di Stato.

I proventi delle 34,374 fabbriche parrocchiali salgono a 60,910,817 fr., e le spese a 55,933,100 franchi.

I proventi delle 65 comunità israelitiche sono di 1,058,347 fr., e le spese di 1,005,803 franchi.

Le entrate dei 586 consigli presbiteriali sono fissate in 1,121,146 fr., e le spese a 1,068,232 franchi.

Infine il provento della proprietà delle 34,374 fabbricerie si eleva a 7,901,138 franchi.

(Tutto considerato, non c'è confronto col nostro bilancio del culto).

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 31 Maggio 1905.

Fermissimi con affari attivi. Chiusura più debole su realizzi.

Rendita contanti 106.45 a 106.47 fine 106.65.

Rendita 3 1/2 104.10.

Banca d'Italia da 1185 a 1192 chiude 1190 a 1188 - Banca Commerciale 830 a 831 - Credito italiano 601 - Banco Roma 121 - Acqua Marcia 1650 - Gas 1490 - Omnibus 437 a 436 - Condotte 399 a 404 - Molini 93 - Metallurgica 170 - Carburo da 1325 a 1316 - Zuccheri 123 a 124 - Concimi 142.50 - Immobiliari 326 - Ferriere 279 a 278.50 - Montecatini 130 - Veneto 125 - Forni 128 - Kerka 361 a 355 - Soda 234 a 230 - Navigazione 491 - Beni Stabili 354 a 355 - Imprese fondiarie 240 a 236 - Antimonio 362 - Azoto 650 a 630 - Piombino 242 a 241 - Albani 136 - Ansaldo 538 a 550 e 542 a 548.

Cambi offertissimi: Parigi 99.95 - Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 2 Giugno L. 100.00.

Dal 29 maggio al 4 giugno 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (31) di L. 99.94

BORSE ITALIANE — 31 Maggio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 % C.	106 60	106 37	106 45	106 67
id. id. fine	— —	106 62	106 67	— —
id. 3 1/2 %	104 20	104 —	104 20	104 17
A. B. d'Italia	1187 —	1191 —	1182 —	1187 —
Commerc.	830 —	830 —	831 —	— —
Cred. Ital.	600 —	600 50	600 —	— —
B. Generale	— —	39 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	484 —	483 50	484 —	485 50
» Merid.	779 50	— —	780 —	778 —
Ac. di Terni	— —	2242 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	490 —	489 50	— —	— —
Raffinerie	456 —	456 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	367 —	— —	— —
Meridionali	— —	364 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	522 —	— —	— —
» » 4	— —	510 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	521 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 92	99 95	99 97	99 95
Berlino id.	122 80	122 85	122 87	122 82
Londra id.	25 16	25 17	25 18	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	106.40 07	104.40 07	104.74 81
4 % netto	106.26 25	104.26 25	104.60 49
3 1/2 netto	103.93 12	102.18 12	102.48 26
3 % lordo	74.27 —	73.07 —	73.87 64

BORSE ESTERE

Parigi, 31 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 70 99 65	99 80	99 67
ITALIANA 5 %	106 65	106 55	106 50
turca	88 67	89 —	88 90
spagnuola	91 60	91 90	91 77
russa nuova	— —	73 25	73 35
portoghese	— —	68 25	68 35
ungherese	— —	100 55	100 55
Egiziano 6 %	— —	— —	— —
Banca di Parigi	1395 —	1417 —	1398 —
Banca Ottomana	— —	615 —	613 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4525 —	4525 —
Lotti Turchi	— —	134 3/4	135 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 18 1/2	25 18
su Madrid	31 92	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi. 31, ore 15.50.

3 0/0 francese 99,80 — Italiano 5 0/0 106.60 — Exterieur 91.85 - Rio 1526 - Brasile 4 0/0 86.40 - 5 0/0 99,70 - Turco 89,00 - Lyonnais 1112 - Sosnowice 1385 - Metropolitain 587 — Rand Mines 247 - East Rand 200 - Goldfields 180 - De Beers 436 - Portoghese 68,25.

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	99 60	Rip. 0 02
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	89 50	Rip. 0 10 1/2
Rendita italiana 5 0/0	106 50	Dep. 0 03 1/2
Banca di Parigi	1393 —	Rip. 1 40
Credito Fondiario	720 —	Rip. 1 50
Azioni Suez	45.0 —	Rip. 8 —
Ferrovie austriache	725 —	Rip. 0 90
Ferrovie Lombarde	92 —	Rip. 0 10
Ferrovie meridionali a termine	775 —	Rip. 0 92 1/2
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	91 55	Rip. 0 06 007
Rendita ungherese 4 0/0	100 40	Rip. 0 10
Rendita Egiziana unificata	106 10	Rip. — —
Rendita Turca	— —	Rip. — —

Vienna, 31 calma

	30	31
C. austr.	665 75	665 —
R. aust. oro	119 75	119 80
Id. carta	100 55	100 55
Ungh. 4.	97 90	97 85
» 3 1/2 %	89 20	89 20
N.ni oro	19 08	19 09
Lire ital.	95 40	95 40
C. Londra.	24 03	24 02 7

Londra, 31 chiusura

	31	31
Consol.	91 3/16	91 5/16
Italiana	105 3/8	105 5/4
Turca	87 1/2	87 5/8
Russo 3 %	— —	73 —
Spagna	91 1/4	91 1/4
Giappon.	87 3/4	88 —
Egiziano	105 1/4	105 3/8
Argento	26 3/4	26 13/16

Berlino, 31 ferma

	30	31
Ital. cont.	106 40	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	154 50	151 50
» Medit.	94 25	94 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	73 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	81 25	81 30

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	3 1/2 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 13
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 28

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

LA MUTUA ITALIANA

Assicurazioni e Sovvenzioni
Associazione di Cooperativa, previdenza credito e lavoro

LEGALMENTE COSTITUITA, giusta provvedimenti del 17 novembre 1900, 14 Maggio 1902, sentenza del 4 Marzo 1904 e DEFINITIVO provvedimento dell'Ecc.ma Corte di Appello di Roma del 18 Novembre 1904.

Direzione Gen. in ROMA - Palazzo Rospigliosi

Statuto dell'Associazione
Articolo 2.

L'Associazione ha per iscopo di procurare ai soci i maggiori benefici che la previdenza ed il risparmio possono dare: a tale intento eserciterà le assicurazioni sulla vita ed impiegherà i premi di tali assicurazioni in operazioni sicure ed utili, preferibilmente con i soci assicurati.

Assicuratevi con la MUTUA ITALIANA e sarete soci con i seguenti benefici:

1. Interverrete nelle ASSEMBLEE che esercitano i supremi poteri per tutto ciò che riguarda l'Associazione, con un voto per ogni 200 Lire di premio annuo che pagherete per conto vostro e per altro socio che potrete rappresentare.

2. Acquisterete l'eleggibilità al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di PATRONATO e di CREDITO, che esercitano funzioni di sorveglianza e controllo nella gestione e dispongono dell'impiego dei capitali.

3. Godrete di tutti gli utili derivanti dalla minore mortalità e dall'impiego dei capitali.

4. Godrete la preferenza per prestiti che l'Associazione deve fare per impiegare i premi accantonati ad interesse mitissimo.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole L. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Grande Maison de Noir

La PIÙ GRANDE CASA di SOLE STOFFE NERE

Ingrosso e dettaglio - *Roma, via del Sudario 28 p. p.* con ingresso anche dai

GRANDI MAGAZZINI G. LANI

—(CORSO VITTORIO EMAN. 88 - ARGENTINA 61)—

Esteso Assortimento nelle più Alte Novità in
SETERIE e LANERIE NERE

SPECIALITA' PER LUTTO

G. LANI proprietario

Agli Industriali

Il Sig. **Auguste Pallet** intende cedere la sua Privativa Industriale 13 luglio 1905, Reg. Att. 173/36 per:
" Nouveau système de porte,
dite porte hygiénoque universelle "
Rivolgersi agli Ing.i **Petroselli, Perl e C.**, Roma, 92 via Principe Umberto.

Telefoni e Parafulmini

Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE
fra **Genova - Napoli - New-York** e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO SETTIMANALE
fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*, da *Buenos Ayres* al *Mercoledì* e da *Montevideo* al *Giovedì*.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATI
a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Navigazione Generale Italiana
(Egitto - Turchia - Grecia - Tunisia - Tripolitania, etc.)

Per schiarimenti e acquisto di tali biglietti rivolgersi agli Uffici della Società in ***Roma - Brindisi - Cagliari - Genova - Messina - Napoli - Palermo - Venezia.***

Servizi postali della Società " LA VELOCE "
Linee pel BRASILE
Partenza da ***Genova*** per ***Santos*** con approdo a ***Napoli, Teneriffa*** e/o ***S. Vincenzo*** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da ***Genova*** al 1. d'ogni mese per ***P. Limon*** e ***Colon*** toccando ***Marsiglia, Barcellona, Teneriffa.***

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 6-7-8 per la *Navigazione Generale Italiana* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Agli Industriali

I Signori **E. Benicke & J. Westerbeck** intendono cedere la loro Privativa Industriale 27 Maggio 1904. Reg. Att. 188/100 per:
" Dispositif électrique pour faire tourner d'une quantité arbitraire le rouleau d'une machine à écrire. "
Rivolgersi agli Ing.i **Petroselli, Perl & C.** Roma. 92 via Principe Umberto.

24 Medaglie 1. grado

POLVERI VICHY-GIOMMI

Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate
TORINO - MILANO - BOLOGNA - PESARO
L. 0,60 - la scatola di DIECI litri - L. 0,60.
Contro Cartolina Vaglia di L. 6,60 si spediscono 12 scatole franche di porto - Per L. 3,30 n. 6 flaconi SALE CARLSBAD
SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

24 Medaglie 1. grado

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 6 dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 15-21
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova dalle 9 alle 12.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75, dalle 9 alle 18.
Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Dionea Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 8. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 1
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 13, dalle 8 alle 14
Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 13.
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tram.
Basilica id S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,35	1.	9.10	13,20	16,10	18,50	22,4
Pisa	8,—	8,50	14,40	20,40	21,10		
Torino	8.	9,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8.	8,50	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10	»	12,	18, 0	22,27		
Firenze-Milano		8,	9,15	14,30		20,10	
Grosseto			1,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,30		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,2	11,15	15,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,35		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,3-			17,			
Velletri			14,30		20,1		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	17,20	20,14	23,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,47
Torino	7,40	9,40		20,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,30		21,15	
Milano-Firenze	7,20	13,10		19,20			23,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,53	15,30		20,47		
Tivoli	8,5	9,35	15,30	17,35		20,47	
Civitavecchia						9,50	
Frascati	6,45	8,29		13,35	17,24	19,39	
Nettuno-Anzio	8,20		13,10	19,37			
Albano-Marino	7,30		9,35	14,35	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,30		
Velletri	8,20			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,1			
Fiumicino	8,50			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	8,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,8		11,30	15,15			18,18
Bagni a.	7,4	10,15		12,37	16,22			19,5
Tivoli a.	7,41	10,44		13,14	17,—			19,56
Tivoli p.	5,53	7,58	11,20	16,30	17,38	19,6		
Bagni p.	6,30	8,25	11,56	16,56	18,13	19,6		
Roma a.	7,48	9,8	13,14	17,4	19,24	20,25		

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercansi 4 camere e cucina al 1, 2, o 3. piano possibilmente con loggetta esterna od interna. Scrivere indicando il prezzo ristretto e la località all'Economo della Banca Commerciale Italiana, Roma. 433

Casa Commerciale Way
Fondata nel 1870
ROMA — Via XX Settembre. 28 — ROMA
NAPOLI — Succursali — VENEZIA
Corrispondenti in Italia ed all'Estero

VILLEGGIATURA

Ville, villini, appartamenti vuoti e mobiliati nei Castelli Romani, Umbria, Toscana, Napoletano, Riviera di Levante, Laghi, ed in qualsiasi altra località, pianura, collina e mare.

N. B. — La Casa commerciale Way si occupa di compra-vendita, affitto, permute di ville, villini tenute e poderi. (Assicurasi onestà e sollecitudine).

STRESA
Palazzina e Chalet

Affittasi uniti o separati **Sul Lago Maggiore** la **Palazzina.** Si compone di 15 locali bellissimi, oltre i sottosuolo; bellissimi giardini; volendo scuderia e rimessa. Annesso **Chalet** di 6 locali, che si affitta anche separatamente. Locale per automobile. Tutto bene mobiliato. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28, Roma.

VENDESI
Villa e 3 Poderi

La Villa, è situata nel **Casentino** (Arezzo) circondata da 33 ettari di terreno fertilissimo, formando un sol corpo. 411 metri sul livello del mare, parte piano, parte collina, annesso alla proprietà altro terreno di ettari 61 Montagna. Vendesi tutto per lire 80 mila, per una parte comodità di pagamento; volendo si divide in due lotti. **Permuterebbesi** per la metà con casetta in Roma. Per trattative alla Casa di vendite ed affitto, Way, Venti Settembre, 28, Roma.

STIBIUM

Antiruggine sovrano - Tinte svariate Idrofugo - Adoperabile efficacemente per metallo, legno e laterizi.

ASSOLUTA INNOCUITÀ
Resistenza alle intemperie - Economia di tempo e di costo.

1 Kg. copre una superficie di 25 m. q.

Per informazioni e trattative rivolgersi alla *Società Vendita Prodotti di Antimonio Roma*, Via Sant'Andrea delle Fratte, 21, concessionaria esclusiva per tutto il mondo dei Prodotti della Società Miniere e Fonderie di Antimonio.

Per divisioni famiglia vendesi favorevoli condizioni casa via Borgo Nuovo, Roma. Per schiarimenti rivolgersi portiere, Via Emanuele Filiberto 175. 435

Cercasi locale terreno posizione centrale per uso ufficio. Scrivere C. A. P. posta Roma. 434

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Fra Anzio e Nettuno appartamenti d'affittare nella villa Marini (già Brancaccio) splendida vista sul mare, Acqua e luce elettrica. Trattative: Marini Roma Corso Vittorio 237. 434

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio. Fontanella Borghese 23.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Appartamento di 9 camere, 2 vani, cucina e terrazza in via Monte della Farina 36 piano terzo, gaz, acqua marcia, portiere. 431

Corso Umberto I, 219 Locale terreno ad uso rimessa d'automobile, od anche magazzino. Porzione del 1. p. nob. 432

Appartamento signorile in via Cavour 57 e posto a mezzogiorno, al primo piano di 12 vani, con grandioso balcone camera da bagno, gaz, luce elettrica. 432

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le sette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 150

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio viale della Regina 150 p. 3. Interno 21, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Cercansi abili lavoranti sarte per lavoro tutta l'estate. Corso 85-86 435

Per allieve di canto La signora ... [illegible] distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in ... Rivolgersi al domicilio proprio, via Cavour N. ... [illegible] 36

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora ... amministrazione del POPOLO ROMANO 38

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittansi mobiliati in casa privata grande camera da letto, e salottino. Richiedesi persona seria stabile dimora. Visibile ore 10 alle 17 Piazza Monte D'Oro 28 p. ... 432

Camera e salotto ben mobiliati, casa signorile, 47 via Firenze. 434

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Inverno Comprendo impossibilità vederti 1. Giugno festa. Attenderotti venerdì 2 posto convenuto dalle 9 alle 10 1/2 sperando riescati venire. Baciotti tutta ardentemente, affettuosamente. 433

Palpito Perchè rinunziasti occasione rivederci? Avevoti preparata... Neppure scrivesti. Pensami. Anima mia, vivi unicamente me, ricordati. Così ineffabilmente bello amore legaci, inebriaci vita tormentata tristi! Potessi stringerti sempre cuore! Pensa delizia! Dunque tanto? Tanto tanto, sai? Abbracciami teneramente, gioia! Baciotti follemente labbra adorate!! Riguardati. Scrivi. 434

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.